

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 18 ottobre 2007 - Deliberazione N. 1819 - Area Generale di Coordinamento N. 6 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica – N. 3 - Centro Regionale Elaborazioni Dati - **Adempimenti conseguenti relativi al finanziamento di interventi da inserire in A.P.Q. in materia di ricerca ed innovazione - Reti e nodi di servizio società dell'informazione approvazione progetto IRE-Sud Campania.**

PREMESSO

CHE la Deliberazione CIPE 29 Settembre 2004, n. 20, avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - rifinanziamento legge 208/1998 periodo 2004-2007", dispone la destinazione di Risorse per Programmi nazionali, gestiti da Amministrazioni centrali per complessivi 647,00 milioni di euro, tra cui un progetto finalizzato all'integrazione dell'e-government regionale e centrale nelle regioni del meridione, sinteticamente denominato IRE-Sud, per un importo complessivo di 19,5 milioni di euro, a valere sulla quota D.1.2, assegnata al Ministro per l'innovazione e le tecnologie;

CHE nel corso della riunione del Tavolo di concertazione con le Regioni del Mezzogiorno del 23 marzo 2005 per la realizzazione del progetto IRE-Sud nelle singole regioni, con il coordinamento del CNIPA, è stata definita una ripartizione delle risorse finanziarie su base regionale, effettuata secondo le consolidate quote di riparto del CIPE: la quota assegnata alla Regione Campania per l'intervento localizzato nel territorio campano è pari a € 4.305.600,00;

CHE il 20/12/2004 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro in materia di e- government e Società dell'informazione nella Regione Campania, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero per l'innovazione e le tecnologie, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il CNIPA;

CHE il 05/08/2005 è stato sottoscritto il I Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di e- government e Società dell'informazione nella Regione Campania, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero per l'innovazione e le tecnologie, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il CNIPA;

CHE con DGR n. 1186 del 01/08/06 la Regione Campania ha individuato quale amministrazione centrale, tra quelle indicate, il Ministero della Giustizia e quale amministrazione locale cui destinare la realizzazione del progetto IRE-sud, il Tribunale di Napoli;

CHE con DGR n. 1732 del 5/10/2007 la Regione Campania ha iscritto in termini di competenza la complessiva somma di euro 4.305.600,00 e in termini di cassa di euro 861.120,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 nell'U.P.B. 12.42.82 dell'entrata, denominata "Assegnazioni statali c/capitale", e nell'U.P.B. 6.23.54 della spesa, denominata "Informatica";

CHE con la stessa DGR n. 1732 del 5/10/2007 la Regione Campania ha iscritto ai fini gestionali, le risorse di cui sopra nei seguenti capitoli del bilancio gestionale 2007:

- nello stato di previsione dell'entrata al capitolo 1392 (U.P.B. 12.42.82), avente la seguente denominazione "Intesa Istituzionale di programma. Accordo di Programma Quadro in materia e-government e società dell'informazione nella Regione Campania " (Legge 208/98 - Quota CNIPA Delibera CIPE n. 20/2004 quota D.1.2.2 "AA CC Società dell'informazione");
- nello stato di previsione della spesa al correlato capitolo 248 (U.P.B. 6.23.54), avente la seguente denominazione "Intesa Istituzionale di programma. Accordo di Programma Quadro in materia e-government e società dell'informazione nella Regione Campania (Legge 208/98 - Quota CNIPA Delibera CIPE n. 20/2004 quota D.1.2.2 "AA CC Società dell'informazione").

CONSIDERATO

CHE dalle Amministrazioni coinvolte è stato definito l'intervento da inserire nell'Accordo di Programma Quadro in materia di e- government e Società dell'informazione nella Regione Campania per un importo complessivo di € 4.305.600,00, la cui scheda di intervento è parte integrante del presente atto;

CHE L'inserimento dell'intervento "IRE-Sud Campania" all'interno dell'APQ SI nella Regione Campania è stato effettuato adottando le procedure semplificate in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera CI-PE n. 14 del 22 marzo 2006;

CHE con nota prot. n. 0492866 del 31/05/07 è stata inviata ai sottoscrittori dell'APQ in materia di e- government e società dell'informazione nella Regione Campania la richiesta di inserimento dell'intervento "IRE-Sud Campania" in predetto accordo;

CHE con nota n. 5915 del 19/06/2007 è stata inviata dal Centro Nazionale per l'Informatica nella P.A. (CNIPA), l'approvazione dell'inserimento dell'intervento "IRE-Sud Campania" nell'APQ in materia di e- government e società dell'informazione nella Regione Campania;

CHE con nota n. 0002687 del 12/07/2007 il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha espresso parere favorevole all'inserimento dell'intervento "IRE-Sud Campania" nell'APQ in materia di e-government e società dell'informazione nella Regione Campania;

CHE con nota n. 0017292 del 28/07/2007 il Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato l'inserimento dell'intervento "IRE-Sud Campania" nell'APQ in materia di e-government e società dell'informazione nella Regione Campania;

CHE, ai sensi dell'art 11 del D.L.vo 12 febbraio 1993, n. 39, con il D M 18/12/2001 registrato alla Corte dei Conti 27/12/2001 al n. 168, è stato istituito l'ufficio di Coordinamento dei Sistemi Informativi Automatizzati di Napoli (di seguito CISIA Napoli), con i compiti, tra gli altri, di individuare le esigenze informatiche degli uffici del territorio, dei progetti a livello locale, della diffusione dei progetti nazionali, dell'acquisizione di beni e servizi informatici, dei rapporti con i magistrati referenti distrettuali ed i cui dirigenti svolgono attività di funzionario delegato;

CHE con nota n. nota prot. n. 0016471.U del 09/05/07 la Direzione generale per i Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero di Giustizia ha comunicato di essere stata individuata dal Ministro della Giustizia quale stazione appaltante per la realizzazione del progetto in oggetto e, contestualmente, ha delegato il CISIA di Napoli quale ufficio competente;

CHE per la realizzazione di detto intervento, la Regione Campania intende individuare un idoneo soggetto attuatore deputato alla gestione dei sistemi informativi presso le amministrazioni locali della PAC scelta;

CHE si rende necessario regolare il rapporto tra la Regione Campania ed il soggetto attuatore;

RITENUTO

Di dover procedere all'approvazione dell'intervento individuato descritto nella relativa scheda di intervento che forma parte integrante del presente atto e per un importo totale di € 4.305.600,00;

Di dover individuare quale soggetto attuatore dell'intervento "IRE-Sud Campania" il competente ufficio di Coordinamento dei Sistemi Informativi Automatizzati di Napoli (CISIA Napoli);

Di dover conferire mandato al Coordinatore dell'AGC Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi informativi ed Informatica affinché provveda con propri atti monocratici alla puntuale esecuzione di quanto previsto nell'APQ in materia di e-government e società dell'informazione nella Regione Campania, compresa la

copertura economica degli impegni assunti per quanto di competenza, ed alla definizione e stipula di una convenzione tra la Regione Campania ed il soggetto attuatore;

DELIBERA

Per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono riportati ed integralmente trascritti:

Di approvare l'intervento individuato descritto nella relativa scheda che forma parte integrante del presente atto e per un importo totale di € 4.305.600,00;

Di individuare quale soggetto attuatore dell'intervento "IRE-Sud Campania" il competente ufficio di Coordinamento dei Sistemi Informativi Automatizzati di Napoli (CISIA Napoli);

Di conferire mandato al Coordinatore dell'AGC Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi informativi ed Informatica affinché provveda con propri atti monocratici alla puntuale esecuzione di quanto previsto nell'APQ in materia di e-government e società dell'informazione nella Regione Campania, compresa la copertura economica degli impegni assunti per quanto di competenza, ed alla definizione e stipula di una convenzione tra la Regione Campania ed il soggetto attuatore;

Di trasmettere il seguente atto all'AGC "Programmazione, Piani e Programmi" ed all'AGC "Ricerca Scientifica" per il seguito di competenza, al BURC per la pubblicazione, nonché al Presidente del Tribunale di Napoli.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

PREMESSA

Oggetto della presente relazione tecnica è l'inserimento nell'Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e società dell'informazione nella Regione Campania, stipulato in data 20 dicembre 2004, dell'intervento "IRE-Sud Campania", in coerenza con gli obiettivi e le azioni previste dai documenti programmatici e attuativi della Regione Campania.

Il Piano Strategico per la Società dell'Informazione della Regione Campania ha tra i differenti obiettivi la promozione dell'innovazione e della informatizzazione della PA attraverso la realizzazione di numerosi interventi volti non solo a dotare le Amministrazioni pubbliche locali di tecnologia hardware e software ma anche di realizzare servizi al cittadino, mentre l'APQ SI Campania, prevede, in sintesi, la realizzazione di interventi riguardanti l'informatizzazione della PA e la realizzazione di servizi al cittadino e alle imprese.

I numerosi interventi posti in essere dalla Regione Campania in tal senso, sono già realizzati o nella fase conclusiva del processo di realizzazione.

Il progetto IRE-Sud Campania, pur coprendo un nuovo ambito tematico rispetto a quanto già previsto dagli interventi dell'Accordo di Programma Quadro (tema della Giustizia), risulta in linea con le strategie regionali sulla società dell'informazione, in particolare per quanto attiene l'innovazione tecnologica delle Amministrazioni locali.

Il nuovo intervento da inserire in questo contesto programmato ed in fase di realizzazione è infatti volto non solo all'informatizzazione di un ufficio locale ed alla sua integrazione con sistemi della sua amministrazione centrale di riferimento, ma anche all'erogazione di servizi dell'Amministrazione Giudiziaria verso i cittadini.

L'inserimento dell'intervento IRE-Sud Campania all'interno dell'APQ SI nella Regione Campania è effettuato adottando le procedure semplificate in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006.

All'interno della scheda intervento riportata di seguito sono individuate le specifiche attività considerate prevalenti per la realizzazione dell'intervento, nonché le relative risorse finanziarie e le modalità di attuazione dell'intervento stesso.

SCHEMA INTERVENTO INTEGRATIVO APQ - SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

1 Nome del progetto

IRE-Sud Campania

2 Premessa

Il progetto IRE-Sud Campania prevede interventi mirati al recupero dell'efficienza degli uffici giudiziari del Tribunale di Napoli.

Le attività previste, infatti, intendono sia recuperare lacune di base dell'ufficio, sia innovare i processi mediante software innovativi in grado di offrire nuovi servizi sia agli addetti del settore che al semplice cittadino.

La scelta da parte dell'Ente Regione di destinare le risorse della Delibera CIPE 29/09/2004, n. 20, punto 4.1, al Ministero della Giustizia quale PAC ed al Tribunale di Napoli quale PAL, è da ricercarsi in diverse considerazioni tra le quali le principali sono da ravvisarsi nel fatto che nessun intervento programmato dalla Regione Campania interessa il settore giudiziario e nella constatazione che il tribunale di Napoli con il suo circondario ha un ampio bacino di utenza ed un notevole numero di movimenti dei procedimenti.

Quanto programmato, inoltre, si integra sia con quanto realizzato dalla Regione Campania sia con gli interventi derivanti dalla programmazione del Ministero della Giustizia.

La Regione Campania, infatti, ha sviluppato linee di azione atte a favorire in primis l'adeguamento strutturale nel settore ICT del proprio territorio ed in secondo luogo ad incrementare e promuovere la Società dell'Informazione secondo quanto disposto dal Piano di Azione eEurope 2005.

Il Ministero della Giustizia, invece, ha già posto in essere diversi interventi per l'utilizzo dell'ICT nel settore giustizia attraverso, ad esempio, la digitalizzazione degli atti dell'area penale e civile.

Lo sviluppo della Società dell'Informazione prevede una programmazione in itinere volta sempre ad adeguare gli strumenti a disposizione delle amministrazioni in modo da poter cogliere gli input e le opportunità del mondo esterno.

In questa ottica di continua innovazione e di raccordo con quanto già realizzato ed in corso di realizzazione deve essere inserito il nuovo intervento che la Regione Campania ha previsto di realizzare nell'ambito di quanto stabilito per l'attuazione del progetto IRE-Sud.

2.1 Analisi del contesto di riferimento territoriale in cui agirà il progetto

Il progetto IRE-Sud Giustizia si inserirà in un contesto territoriale e sociale in cui sia l'ente Regione che il Ministero di Giustizia hanno già avviato e realizzato diverse iniziative atte allo sviluppo della Società dell'Informazione e dell'offerta di servizi innovativi.

In tale ottica lo scenario in cui l'intervento si integra è costituito, rispetto a quanto programmato e realizzato, sia dagli obiettivi prefissati e dai risultati raggiunti dalla Regione Campania, sia da quanto emerge dal settore giudiziario nazionale e regionale.

2.1.1 Obiettivi Strategici e risultati raggiunti in Regione Campania

La Regione Campania, in seguito alla riprogrammazione del nuovo Piano strategico, ha posto maggiore attenzione sui seguenti obiettivi:

- promozione della Società dell'informazione nella P.A.;
- promozione della Società dell'informazione nel tessuto produttivo;
- rafforzamento del potenziale umano per lo sviluppo della Società dell'informazione.

Una volta definiti gli obiettivi generali sono stati fissati anche quelli operativi e, conseguentemente, sono stati inquadrati gli interventi realizzati e individuati quelli da realizzare.

Da una prima analisi di quanto realizzato emerge chiaramente come l'azione della Regione Campania si sia inizialmente concentrata nella realizzazione degli interventi legati al miglioramento del contesto generale (Pubblica Amministrazione, Formazione), stimolando contestualmente la domanda di innovazione delle imprese con azioni di tipo bottom-up. La seconda fase di attuazione, oltre al completamento delle azioni poste in essere sulla PA ed al rafforzamento delle risorse umane, vedrà realizzati alcuni interventi di sistema sul tessuto produttivo (distretti industriali, etc.), anche in sintonia con analoghi interventi nazionali.

Nel corso della realizzazione di quanto programmato, la Regione ha raggiunto risultati di medio periodo che hanno sicuramente dato maggiore impulso al processo di informatizzazione nel territorio regionale, nonostante il processo sia ancora in atto.

In base a quanto realizzato e secondo l'obiettivo strategico, si rileva quanto segue:

Obiettivo strategico 1 - Promozione della Società dell'Informazione nella P.A.

Per favorire l'informazione nel suo complesso e i sistemi informativi automatizzati quali leve del miglioramento del servizio e della razionalizzazione della spesa nella P.A., la Regione Campania aveva previsto di:

- costruire un sistema di e-government (electronic government) regionale che faciliti il collegamento al sistema dei servizi pubblici e ad alcune aree dei servizi ai cittadini;
- realizzare un sistema di servizi basato su infrastrutture di telecomunicazione tecnologicamente evolute, coinvolgendo anche gli altri Enti locali, con lo scopo di permettere la fruizione dei nuovi servizi nel modo più diffuso ed economico.

Alla luce di tali intenti, una delle necessità principali per la Regione Campania è risultata quella di dotarsi di infrastrutture necessarie allo sviluppo di nuove tecnologie.

In considerazione di quanto sopra, l'integrazione tra reti locali e reti geografiche è stata progettata e sviluppata sia come Intranet tra gli uffici centrali e le sedi decentrate dei diversi assessorati, sia come elemento di coinvolgimento del sistema degli enti locali, biblioteche, scuole, sistema delle imprese (in particolare le PMI).

Attraverso i differenti obiettivi operativi la Regione, oltre a dotare i propri uffici delle infrastrutture di base e di software innovativi per lo snellimento delle procedure amministrative interne, ha finanziato interventi in favore degli Enti locali, non solo per favorirne l'informatizzazione di base, ma anche per la realizzazione di sistemi informativi tali da permettere erogazione di servizi on line al cittadino quali, ad esempio, il pagamento dei tributi e l'accesso facilitato agli "infoesclusi".

L'estensione della rete creata, tuttavia, deve ancora essere accompagnata da processi di standardizzazione dei sistemi informativi degli Enti locali, che siano capaci di assicurare la massima interoperabilità o l'avvio di servizi di accesso alla Pubblica Amministrazione nonché servizi di e-commerce rivolti al mondo economico.

Obiettivo strategico 2 - Promozione della Società dell'Informazione nel tessuto produttivo

La strategia regionale, riferita a tale obiettivo, si è posta l'intento di:

- fornire, alle realtà imprenditoriali interessate, strumenti di sostegno, sviluppo e promozione attraverso politiche di intervento e raccordo fra i soggetti coinvolti;
- sviluppare un sinergico rapporto tra "incubatori", centri di conoscenza (università, centri di ricerca) e futuri clienti, che possa avviare un circolo virtuoso tra tecnologie, conoscenza e capitale umano, determinante per il rafforzamento delle capacità competitive del sistema-regione.

Tale modello di interazione tra attori trova applicazione anche nella nostra realtà, facendo leva su alcuni punti di forza:

- il programma e le iniziative straordinarie di investimenti per l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione, che possono essere orientati a promuovere nuove imprese in grado di offrire specifici prodotti software oggi per la Pubblica Amministrazione e domani per il mercato privato;
- la forte e qualificata presenza sul territorio regionale di attori ed interventi dedicati alla creazione di impresa, nonché di gruppi privati interessati a potenziare il settore dell'ICT che possono rendere subito disponibili professionalità e risorse finanziarie;
- i nuovi strumenti dei contratti d'area, che consentono di creare una rete di distretti produttivi dedicati all'ICT.

La politica di promozione della Società dell'Informazione nel tessuto produttivo è sostenuta sia con tipologie d'intervento a regia regionale di tipo "top-down", sia con tipologie di tipo "bottom-up".

L'intervento sopra descritto può essere suddiviso nei seguenti obiettivi operativi:

- Promozione della società dell'informazione nelle PMI;
- Potenziamento di attività di filiera.

In merito al primo punto, la Regione ha concesso finanziamenti alle imprese secondo la regola del *de minimis*, mentre per il secondo obiettivo ha avviato iniziative mirate allo sviluppo dell'ICT in ottica di filiere soprattutto nel settore dell'agroalimentare e del tessile-abbigliamento.

Obiettivo strategico 3 - Rafforzare il potenziale umano per lo sviluppo della Società dell'Informazione

Lo sviluppo del piano per la Società dell'Informazione prevede un alto livello qualitativo delle risorse umane sia nella PA che nel tessuto imprenditoriale e di conseguenza anche un'azione di lungo respiro per incidere nei centri deputati alla ricerca ed alla trasmissione dei saperi.

In questa ottica è stato necessario innanzitutto diffondere lo spirito innovativo delle ICT, individuando e formando le risorse umane già impiegate e quelle da impiegare secondo profili professionali di alta specializzazione e di notevole capacità adattiva alle trasformazioni organizzative, qualità richieste per lo sviluppo della Società dell'Informazione.

In tal senso sono stati realizzati corsi formativi rivolti in modo principali a tre classi di risorse umane:

- Impiegati della P.A;
- Imprenditori e manager;
- Giovani in età lavorativa.

Per quanto riguarda il personale delle P.A. è stato costruito e realizzato un particolare percorso formativo per garantire il funzionamento strategico di strutture che dovranno gestire il trasferimento tecnologico e l'attivazione di un circuito positivo tra sistema produttivo e P.A. In modo particolare sono stati erogati corsi di formazione per l'utilizzo di software applicativi inerenti le procedure amministrative.

La formazione delle risorse nel mondo imprenditoriale campano è stata riconosciuta come propedeutica allo sviluppo delle ICT nel settore produttivo, pertanto sono state sviluppate attività formative per sostenere le imprese (sia pubbliche che private) sul piano della modernizzazione strutturale, con specifici piani di sostegno alla diffusione delle metodologie connesse all'utilizzo delle nuove tecnologie. Esempio di quanto realizzato per il settore produttivo campano sono i corsi formativi erogati per la gestione dei processi di organizzazione aziendale con le nuove tecnologie ICT.

E' sembrato infine, importante rivolgere attenzione ai giovani in età lavorativa per sostenerli nella formazione di capacità professionali specifiche nel campo delle ICT. A tal fine sono stati realizzati corsi sia di alta formazione che di base. Per i destinatari di questa azione sono stati ad esempio erogati corsi base di tecnologia dell'informazione e della comunicazione e processi formativi integrati nella conoscenza delle lingue straniere e connessa applicazione nella New Economy.

2.1.2 La Società dell'Informazione ed il Sistema Giudiziario italiano

Le finalità del progetto IRE-Sud Campania sono completamente integrate nello scenario di riferimento del sistema giudiziario italiano.

Dalle indagini effettuate sul sistema giudiziario italiano e sul perseguimento degli obiettivi prefissati dall'UE per la Società dell'Informazione è emerso che, oltre a piani triennali per l'informatica, il nostro sistema giudiziario ha avviato diverse iniziative per l'informatizzazione e lo sviluppo informatico delle proprie sedi.

In particolare, si è rilevato che sono state programmate ed attuate le seguenti iniziative:

1. digitalizzazione ed informatizzazione nei vari settori della giustizia nelle diverse aree istituzionali (civile, penale, amministrazione penitenziaria, minorile);
2. servizi disponibili on line (portale di accesso agli uffici giudiziari, aste giudiziarie, etc.);
3. creazione di banche dati (casellario giudiziario e carichi pendenti, iscrizioni relative ai minori, etc.);
4. integrazione tra il sistema della giustizia ed i sistemi informatici di altri enti (banche, polizia, etc.).

Il Piano triennale per l'informatica è un documento di programmazione finanziaria, aggiornato annualmente, che contiene l'analisi dei fabbisogni ICT delle Amministrazioni centrali dello Stato e degli Enti pubblici non economici, nonché l'individuazione delle attività e dei progetti di innovazione tecnologica.

Il Piano descrive gli interventi progettuali realizzati in ICT dall'Amministrazione della giustizia, redatto ispirandosi alle linee guida adottate dal CNIPA, ed è articolato in due sezioni:

1. programmazione degli *interventi di e-government*, finalizzata a presentare in una visione integrata le iniziative ICT che afferiscono agli indirizzi prioritari in tema di digitalizzazione della P.A.;

2. *iniziative ulteriori dell'amministrazione*, finalizzata a delineare le iniziative progettuali e gli interventi di evoluzione e gestione dei sistemi informativi attuali.

Dai piani triennali si evince come la strategia di sviluppo sia stata mirata al raggiungimento di differenti obiettivi quali quelli di adeguamento alla legislatura vigente, di erogazione di servizi on line e di raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione in merito all'informatizzazione.

In relazione alla prima tipologia di iniziative vi sono progetti che mirano al soddisfacimento di indicazioni legislative inerenti, ad esempio, l'implementazione della firma digitale, l'utilizzo di posta elettronica, il protocollo informatico, la formazione dei dipendenti, ecc.

Più mirate risultano invece essere le iniziative legate al raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione, inerenti la informatizzazione delle diverse aree del sistema giudiziario.

Infine, i progetti relativi l'erogazione di servizi on line sono stati e sono rivolti all'incremento della possibilità da parte di operatori del settore e non, di interagire in modo semplificato con il sistema giudiziario stesso.

Sembra chiaro, quindi, che è stato avviato ed è in corso un processo di informatizzazione del sistema giudiziario perseguito a diversi livelli e con differenti modalità, di cui appunto il progetto IRE-Sud costituirà parte integrante.

2.1.3 L'analisi della giustizia nel contesto regionale

Per quanto concerne il sistema giudiziario campano, è stato rilevato, come si evince dalle tabelle in allegato, che vi sono due distretti, quello di Napoli e quello di Salerno, che comprendono, rispettivamente, 64 e 20 comuni.

Dalla mappatura della struttura organizzativa degli uffici giudiziari dislocati sul territorio regionale, risulta quanto segue:

Tabella 1: distribuzione uffici giudiziari in Campania

Uffici giudiziari	Numero
corte di appello	2
procura generale	2
tribunale dei minori	2
procura presso il tribunale dei minori	2
tribunale di sorveglianza	2
tribunale ordinario	12
ufficio di sorveglianza	2
procura presso il tribunale	12
sezione distaccata di tribunale	12
Giudice di Pace	84

Fonte: elaborazione su dati Cisia

Dall'analisi dei dati si osserva che nel Comune di Napoli sono ubicati i principali uffici giudiziari, nonché il maggior numero dei movimenti di procedimenti sia civili che penali.

Da ciò scaturisce l'idea di elaborare un progetto per il Tribunale di Napoli finalizzato ad accelerare i processi di informatizzazione nel campo giudiziario, sia mediante il potenziamento di infrastrutture esistenti, sia attraverso azioni dirette a formare ed aggiornare il personale.

La scelta del Tribunale di Napoli, in seguito a verifiche con il CISA (Coordinamento Interdistrettuale per i Sistemi Informativi Automatizzati), è stata dettata anche da due particolari considerazioni: da un lato il fatto che l'ufficio deve abbandonare la sede storica di Castelcapuano

dove si svolgeva l'attività per il settore civile, per trasferirsi nei nuovi uffici del Centro Direzionale, con le conseguenti difficoltà logistiche ed operative; dall'altro, come si dettaglierà in seguito, la constatazione che il CISIA di Napoli è il referente di tutti i progetti del Ministero, pertanto in ottica di utilizzo di sinergie con altri interventi e di replicabilità del progetto è sembrato opportuno convogliare ulteriori risorse verso una sede già interessata da altri interventi.

2.2 Eventuali sinergie con altre attività realizzate o in via di realizzazione

Il progetto si inserisce e si collega alle iniziative già in corso messe in atto dal Ministero della Giustizia, e precisamente:

Digitalizzazione area penale

L'obiettivo prioritario è quello di migliorare l'efficienza del sistema penale in tutte le fasi in cui si articola il processo, a partire dall'attività investigativa fino al momento dell'esecuzione penale, garantendo il trasferimento delle informazioni tra i diversi uffici. Tale azione si articola in una serie di interventi strettamente correlati ed integrati, finalizzati alla razionalizzazione ed implementazione dei sistemi esistenti ed allo sviluppo di nuovi sistemi per il miglioramento dell'efficienza del sistema complessivo:

- acquisizione telematica delle notizie di reato attraverso il collegamento delle Procure e delle Forze dell'ordine (progetto Collegamento Ministero dell'Interno - acquisizione notizie reato); tale intervento di cooperazione mira alla creazione di un canale di comunicazione sicura attraverso il quale trasmettere tutte le informazioni di interesse delle due Amministrazioni (progetto NDR2);
- digitalizzazione atti penali (progetto DIGIT);
- rilevazione automatizzata delle impronte digitali (progetto AFIS);
- riorganizzazione dei centri di intercettazione telefonica (progetto Intercettazioni telefoniche);
- realizzazione del Sistema Integrato dell'Area Penale (SIAP) per la condivisione del patrimonio informativo digitale delle Procure Generali, degli Uffici e dei Tribunali di Sorveglianza e del Registro delle Esecuzioni Penali e per la gestione documentale e archiviazione delle sentenze e dei provvedimenti. Il progetto SIAP prevede anche la rideterminazione delle specifiche necessarie per permettere la completa integrazione con Re.Ge., con il Casellario, la Cassazione e l'Amministrazione Penitenziaria (integrazione con l'esecuzione interna ed esterna del Dap), nonché l'interfaccia del sistema integrato con il costituendo datawarehouse con finalità statistiche;
- gestione multimediale del dibattimento attraverso la sperimentazione di un sistema di archiviazione digitale multimediale, sincronizzazione e information retrieval degli atti del dibattimento penale (e-court – progetto europeo);
- proposta presentata alla Comunità Europea nell'ambito del VI Programma Quadro per lo sviluppo di una soluzione tecnologica al fine di offrire una funzione di “delocalizzazione dei dibattimenti” nel contesto della gestione dei processi penali, nel rispetto di stringenti canoni di sicurezza (Secur Justice);
- realizzazione del Sistema Informativo per i registri generali dei Giudici di Pace della cognizione penale e per la realizzazione del sistema informativo relativo all'esecuzione e alla sorveglianza (Rege WEB).

Digitalizzazione area civile

L'obiettivo prioritario è rappresentato dalla completa integrazione di tutti gli applicativi di supporto all'azione civile al fine di rendere possibile:

- il trasferimento in modo automatico di tutti i dati comuni (elenco delle sezioni, anagrafica dei magistrati, lista dei comuni, anagrafica avvocati, ecc.), inseriti tramite uno specifico applicativo a tutte le altre basi di dati;
- lo scambio di informazioni strutturate sui procedimenti e la creazione di una base di conoscenza giurisprudenziale unitaria, comune a tutto l'ufficio;
- l'unificazione del numero di Ruolo Generale;
- l'unificazione dei numeri progressivi assegnati ai documenti del fascicolo, indipendentemente dalla materia trattata.

Processo civile telematico

Il Ministero della Giustizia ha avviato il progetto "Processo civile telematico" che si pone l'obiettivo di automatizzare i flussi informativi e documentali tra utenti esterni (avvocati e ausiliari del giudice) e uffici giudiziari per quanto concerne i processi civili. Il progetto, in un'ottica di integrazione "application-to-application", fornisce all'esterno degli uffici giudiziari una serie di servizi informativi riguardanti sia la giurisprudenza che la gestione operativa dei fascicoli e delle udienze.

Lo scopo è rendere più rapida e meno costosa la celebrazione del processo civile attraverso l'utilizzo della tecnologia informatica, nel rispetto delle procedure, della sicurezza e della tutela della privacy, grazie alla certificazione digitale contenuta nella smart-card rilasciata agli avvocati.

Il Ministero della Giustizia ha individuato la città di Napoli quale sede del Centro di Gestione Centrale, ossia del Sistema Informativo Civile presso cui concentrare i server di raccolta dati degli uffici giudiziari italiani e del Punto di Accesso del Ministero di Giustizia. Attraverso il Centro si svolge la cooperazione per lo scambio dei dati, mediante il deposito di atti e l'invio di messaggi di conferma dell'avvenuta ricezione del documento.

Inoltre, il Punto di Accesso permette, tramite il sottosistema Polis Web (via Internet/Intranet), di effettuare le seguenti operazioni:

- la consultazione delle informazioni degli Uffici Giudiziari contenute nei fascicoli di competenza;
- la visualizzazione degli atti depositati;
- la prenotazione telematica delle copie certificate di atti e documenti processuali.

Il Punto di Accesso, autorizzato ad operare su provvedimento dell'Amministrazione giudiziaria, consente il colloquio degli avvocati con gli uffici giudiziari, salvaguardando i principi di sicurezza e riservatezza.

Gli strumenti messi in campo dal progetto sono già attivi in moltissime sedi degli uffici giudiziari presenti in Campania: Napoli, Benevento, Santa Maria Capua Vetere, Salerno e Nocera Inferiore.

CED degli uffici giudiziari

Il progetto, che ha avuto il parere favorevole del CNIPA, mira a risolvere le problematiche connesse all'erogazione dei servizi essenziali, sia di rete locale (accesso ai registri informatici del settore civile, penale ed amministrativo), sia di rete geografica (banche dati centralizzate) attraverso la

realizzazione di un sistema di *disaster recovery*, al fine di migliorare il livello di servizio offerto agli utenti.

Il progetto, inoltre, ha la finalità di ridurre a medio-lungo termine i costi di adeguamento e gestione delle attrezzature, dato che i locali degli uffici giudiziari adibiti a sale server possono essere utilizzati per altre esigenze e la gestione di impianti centralizzati richiede l'utilizzo di minori risorse.

L'intervento ha previsto la realizzazione del CED per gli uffici giudiziari della città di Napoli e per i Servizi nazionali con sede a Napoli al fine di unificare le sale server. Il CED costituisce:

- il secondo centro nazionale per l'erogazione dei servizi del Casellario Centrale e dei servizi della Direzione Nazionale Antimafia;
- la banca dati dei beni sequestrati e confiscati (progetto SIPPI);
- la banca dati dei carichi pendenti e delle condanne definitive.

Il progetto, finanziato con i Fondi Europei per le Regioni Obiettivo 1 con una spesa complessiva di oltre 600.000,00 euro, è stato attuato dal Cisia di Napoli per la parte informatica e dalla Direzione Generale dell'Ufficio Speciale per l'adeguamento dei locali e la manutenzione degli uffici giudiziari della città di Napoli.

Portale per gli uffici giudiziari della Campania e del Molise

Il progetto del portale degli uffici giudiziari della Campania e del Molise è stato attuato da diversi attori: il Cisia di Napoli, l'Ufficio dei magistrati referenti per l'informatica di Napoli e le Università locali.

L'intervento ha un duplice obiettivo:

- creare un canale informativo per l'utenza degli uffici giudiziari, al fine di rendere i dati e le informazioni facilmente accessibili;
- fornire un servizio di comunicazione interna agli uffici giudiziari attraverso la realizzazione di un'area riservata alla consultazione di atti interni (circolari, ordini di servizio, etc.).

Il portale, consultabile all'indirizzo www.giustiziacampania.it, raccoglie le informazioni degli uffici aderenti e rappresenta uno dei primi esempi in campo nazionale d'integrazione territoriale delle risorse e di razionalizzazione dei servizi della giustizia in chiave informatica.

Sul portale, inoltre, è possibile consultare il "Calendario Giudiziario" in formato elettronico realizzato dalla Corte di Appello di Napoli.

Progetto Teledidattica per la Sicurezza

La Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati in collaborazione con la Direzione generale del personale e della formazione ha avviato il progetto di formazione denominato Teledidattica, finanziato dal Programma Operativo Nazionale per la Sicurezza del Mezzogiorno, nell'ambito della Misura 1.5 "Risorse umane per la Sicurezza".

Il progetto coinvolge il personale dei tre Dipartimenti del Ministero della Giustizia: Organizzazione giudiziaria, Amministrazione penitenziaria e Giustizia minorile.

I corsi di Teledidattica per la Sicurezza (erogati mediante l'attivazione di sei learning-center a Napoli) mirano a sviluppare le competenze del personale sui seguenti temi:

- strumenti di Office Automation con il conseguimento della patente europea ECDL start - European Computer Driving Licence;

- sicurezza informatica di base;
- sicurezza dei sistemi e delle reti;
- crittografia e firma digitale.

Nell'ambito del progetto teledidattica è stato finanziato l'intervento "Nisida Futuro Ragazzi" attuato dal Comune di Napoli e dal Ministero della Giustizia con il quale è stato possibile allestire, presso il Centro minorile di Nisida, un learning-center per la formazione dei minorenni e rappresenta uno strumento importante per l'inserimento dei ragazzi nel mondo del lavoro.

Altri progetti in corso relativi agli Uffici giudiziari di Napoli

Sono in fase di avvio altri progetti che coinvolgono gli uffici giudiziari di Napoli. In particolare:

- **SIES (Sistema integrato dell'esecuzioni)**

Il progetto prevede un collegamento tra gli uffici nazionali che si occupano dell'esecuzione delle pene e della concessione dei benefici previsti dalla legge. SIES è attivo presso il Tribunale di Sorveglianza e sta per essere attivato presso la Procura Generale di Napoli e le altre Procure;

- **Notizie di reato 2**

Prevede la trasmissione telematica delle notizie di reato (denunce, querele, etc.) dalle forze di polizia alle Procure interessate, le quali acquisiranno direttamente in formato digitale gli atti, eliminando l'attuale fase di registrazione, che comporta ritardi e disagi. Il progetto interesserà, in una prima fase, le Procure di Napoli, Nola e Torre Annunziata.

Il progetto IRE-Sud presenta forti sinergie con i progetti già realizzati dal Ministero della Giustizia relativamente al territorio regionale. Con il presente intervento, infatti, si intende estendere quanto già realizzato per alcuni uffici giudiziari e, relativamente al Processo civile telematico, anche ai Giudici di Pace.

Per quanto concerne invece le sinergie con i progetti inseriti nell'Accordo di Programma Quadro e nel I Atto Integrativo, l'intervento presso il Tribunale di Napoli non presenta particolari interrelazioni ma ben si integra con la ratio dei progetti stessi. In tal senso, infatti, il progetto IRE-Sud è finalizzato allo sviluppo dell'ICT nel settore della Giustizia, completando così i settori già interessati dagli altri interventi.

Da quanto detto, infatti, il progetto IRE-Sud rappresenta il naturale prosieguo di quanto già realizzato con i progetti gestiti dal Cisia Napoli, mentre in relazione ai progetti inseriti in APQ e per quelli previsti in generale per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico della Società dell'informazione, rappresenta ulteriore passo verso l'incremento della ICT in tutto il contesto regionale.

2.3 Documenti di riferimento

Il contesto normativo di riferimento è il seguente:

- Piano di azione di e-government (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2002);
- Delibera CIPE n. 17 del 19 maggio 2003 "Adempimenti per la programmazione delle risorse attribuite alle aree sottoutilizzate";
- Delibera CIPE n. 20 del 29 settembre 2004 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – rifinanziamento legge 208/1998 per il triennio 2004/2007 (legge

finanziaria 2004)” che ha definito il riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali e regionali.

Documenti MIT:

- “L’e-government per un federalismo efficiente: una visione condivisa – una realizzazione cooperativa”;
- “L’e-government nelle Regioni e negli Enti locali: II fase di attuazione”.

Per quanto concerne l’ambito regionale:

- Delibera di Giunta regionale n. 3747 del 04.07.2000 - “Atto di indirizzo per lo sviluppo del settore dell’Information and Communication Technology della Regione Campania finalizzato alla realizzazione di un sistema di e-government del territorio regionale - Adesione alla rete unitaria della pubblica amministrazione (RUPA) al fine dell’acquisizione dei servizi trasmissivi di trasporto informatico a livello di territorio regionale”;
- “Piano Strategico sulla Società dell’Informazione nella Regione Campania” approvato dalla Giunta regionale della Campania con delibera n. 7132 del 21.12.2001;
- Nuovo Piano Strategico sulla Società dell’Informazione nella Regione Campania approvato dalla Giunta regionale della Campania con delibera n. 2373 del 22.12.04;
- Delibera di Giunta n. 1186 del 01.08.2006. relativa agli adempimenti relativi al finanziamento di interventi da inserire nel II Atto Integrativo dell’APQ di e-government e Società dell’informazione in Regione Campania.

Documenti Ministeriali:

- I Piani triennali per l’informatica

3 Obiettivi del progetto

Con l’implementazione di nuovi sistemi informativi, integrati a quelli preesistenti e con i nuovi servizi da offrire, gli obiettivi che si intendono raggiungere sono sia inerenti l’incremento dell’informatizzazione degli uffici sia inerenti i benefici per gli operatori del settore e non.

Considerato il rilevante impatto sociale che è connesso al buon funzionamento degli Uffici Giudiziari, si è ritenuto di prevedere un intervento finalizzato al recupero della complessiva efficienza del Tribunale di Napoli, nella prospettiva dell’interesse dell’utente specializzato e del cittadino, attraverso una serie articolata di interventi, anche riguardanti uffici collegati.. Questi comprendono la Corte d’Appello e gli uffici del Giudice di Pace, per questi ultimi su base circondariale ovvero su base regionale, sempre nella misura in cui ciò appaia strumentale al fine indicato e tecnicamente fattibile, nonché l’avvocatura regionale.

Il miglioramento dell’efficienza del Tribunale di Napoli potrà accrescere significativamente l’efficienza di tutti gli uffici del circondario, a beneficio dell’intera collettività.

L’intervento consiste pertanto nella diffusione di servizi informatici interni ed esterni al fine di migliorare:

- la durata dei procedimenti;
- i servizi resi al cittadino;
- le spese di gestione.

Lo sviluppo di servizi di e-gov per il cittadino avrà l'obiettivo di snellire i procedimenti ed i tempi di recupero di informazioni di base (a chi rivolgersi, uffici competenti, documentazione ecc.) e di favorire l'avvicinamento al settore sia degli operatori, sia dei cittadini.

Per raggiungere questo obiettivo il Progetto riserva particolare attenzione alla reingegnerizzazione dei processi istituzionali degli Uffici coinvolti.

4 Contenuti del progetto

Obiettivo del progetto è dotare gli uffici giudiziari del Tribunale di Napoli sia di ulteriore infrastruttura di base, che di servizi applicativi avanzati, complementari ed innovativi rispetto a quelli già esistenti nella struttura.

I criteri su cui si deve basare il Sistema Informativo risultante, sono:

- unitarietà tecnologica ed applicativa del nuovo Sistema Informativo, integrato al realizzando Sistema della Procura della Repubblica, nel rispetto e nella valorizzazione della autonomia e della responsabilità gestionale delle singole strutture organizzative preposte alla gestione delle diverse attività istituzionali, ma secondo un unico coordinamento gestionale e strategico;
- salvaguardia dei risultati legati agli investimenti già effettuati attraverso il recupero del patrimonio informativo ed applicativo attualmente presente;
- flessibilità adeguata alle nuove esigenze di carattere normativo ed organizzativo;
- integrazione con altri Sistemi Informativi interni all'Amministrazione Centrale, nel rispetto dei criteri di sicurezza per l'accesso e la gestione dei flussi informativi da e verso distinte basi di dati;
- collegamento ed integrazione con i Sistemi Informativi delle altre Amministrazioni pubbliche ritenute di maggiore impatto organizzativo e di importanza nel trattamento dei dati comuni;
- garanzia di accesso al Sistema da parte di tutti gli utenti (interni ed esterni) attraverso il rispetto di quanto previsto dalle norme che regolano l'accessibilità ai Sistemi Informativi;
- aggiornamento del personale attraverso un'adeguata attività formativa ed un efficace addestramento operativo finalizzati all'ottenimento di un maggiore grado di coinvolgimento e consapevolezza nell'utilizzo dei sistemi informatici.

5 Servizi e prodotti che si intendono realizzare

Il progetto di recupero dell'efficienza del Tribunale di Napoli è articolato in differenti azioni, alcune delle quali afferiscono direttamente al Tribunale, mentre altre anche agli uffici connessi.

Il recupero dell'efficienza ha come obiettivo quello di fornire agli utenti, cittadini ed operatori della giustizia, un servizio che rispecchi standard di qualità ed efficacia più elevati e più vicini alle indicazioni della Comunità Europea. In particolare, la reingegnerizzazione delle procedure amministrative e la predisposizione di strumenti di supporto alla decisione del giudice, dovranno essere finalizzati a due obiettivi principali:

1. la riduzione del debito giudiziario inteso come pendenza di procedimenti innanzi agli uffici giudiziari;
2. la riduzione dei tempi di definizione dei procedimenti che attualmente sono oggetto di contestazioni e condanne da parte dell'Unione Europea.

L'adozione di sistemi integrati finalizzati a raggiungere gli obiettivi indicati, consentirà di esportare, eventualmente con le modifiche necessarie, i progetti su altri uffici.

In modo particolare il progetto prevede:

- recupero efficienza Tribunale di Napoli;
- recupero efficienza di Uffici territoriali ed, in particolare, degli uffici dei Giudici di Pace;
- servizi al cittadino.

Le diverse macroaree prevedono l'implementazione delle azioni descritte nel seguito, per ognuna delle quali si sono riportati:

- descrizione generale dell'intervento;
- benefici attesi.

A. Alimentazione Sistema Dibattimentale SIDIP:

Uno dei più rilevanti problemi della giustizia italiana che provoca ritardo nei procedimenti è quello della gran quantità degli atti che compongono i processi. Questi, al di là della obiettiva non agevole trasportabilità, nello stesso grado o in ulteriori gradi del processo, comportano notevoli problemi organizzativi e gestionali. Gli archivi, inoltre, sono materialmente pieni di documenti cartacei e le condizioni di "reperibilità", in mancanza di criteri di classificazione omogenei e condivisi, creano note difficoltà operative e gestionali a tutti gli interlocutori istituzionali. Tali difficoltà, com'è ovvio, si ripercuotono sui cittadini che, sotto questo aspetto, "subiscono" anche notevoli ritardi dai tempi di redazione dei provvedimenti e/o dai tempi di trasferta dei fascicoli da un ufficio all'altro.

L'utilizzo di atti digitali appare coerente col disegno generale normativo esistente e con gli obiettivi del processo telematico.

Il progetto utilizzerà le medesime tecnologie già in atto per i progetti SIDIP (Sistema Informativo Dibattimento) e DIGIT (Digitalizzazione atti), i quali prevedono l'utilizzo del formato PDF come formato per la memorizzazione di dati. Questi due progetti, che il Ministero della Giustizia ha pianificato di avviare per la Procura della Repubblica, saranno estesi, nell'ambito del presente intervento, al Tribunale Penale e Civile di Napoli.

Nell'ottica di una completa ed efficiente gestione documentale relativa al procedimento penale, si distinguono cinque fasi principali suddivise sia per figura responsabile del processo che per flussi informativi :

- notizia di Reato (Forze di Polizia);
- istruttoria del Pubblico Ministero (Procuratore / Sostituto Procuratore) fino al 415 bis CPP;
- udienza preliminare (GUP) / Sentenza (Giudice) (*);
- dibattimento (Giudice monocratico/collegiale) (*);
- archiviazione definitiva (Cancelliere).

(*) Il ciclo è reiterabile in funzione del grado di giudizio (Appello/Cassazione).

L'obiettivo primario del presente progetto è rappresentato dall'automazione del passaggio per tutti i procedimenti destinati al dibattimento. In tal senso è previsto l'utilizzo di strumenti software che ottimizzino la creazione del fascicolo digitale sia attraverso documenti digitali nativi, sia attraverso documenti digitali provenienti da flussi cartacei.

Parallelamente, il progetto consentirà il rilascio delle copie agli utenti (Pubblici Ministeri, Giudici, Avvocati) su formato digitale annullando, di fatto, i costi della produzione cartacea e, attraverso eventuali servizi on line, riducendo drasticamente i tempi d'accesso all'informazione.

Un'ulteriore ricaduta di questo progetto sarà di informatizzare le segreterie amministrative degli uffici di presidenza e dirigenza, mediante acquisizione digitale degli atti, acquisizione di documenti di più varia natura, da tutte le fonti autorizzate, protocollazione, catalogazione, ricerca testuale, invio telematico intra ed extraufficio, gestione dei contesti, assegnazione a singole unità, etc. Ciò a causa della rilevata necessità di emancipare il modo di lavorare di questi uffici, ancora prevalentemente impostati secondo criteri tradizionali, per portarli al passo dei più avanzati sistemi di gestione informatizzata dei processi amministrativi.

Si è infatti rilevato un impiego di personale eccessivo per l'esigenza di protocollare, gestire ed archiviare le centinaia di pratiche che quotidianamente pervengono alle segreterie amministrative dei tribunali e, di contro, una concreta difficoltà di evasione in tempi ragionevoli delle medesime, a cagione delle difficoltà materiali di gestione dei documenti cartacei.

E' stata rilevata anche una concreta difficoltà di gestione del personale della magistratura a causa dell'assenza di applicativi appositamente creati in grado di gestire la quantità di dati ed informazioni inerenti questa particolare categoria di impiegati. Di contro per il personale amministrativo esiste già un applicativo pubblico idoneo alla bisogna.

In questo contesto l'applicativo dovrà essere strutturato in modo da consentire di gestire informaticamente tutte quei dati che attengono alla posizione del magistrato nell'ufficio (dall'immissione in possesso, alla gestione delle ferie, all'acquisizione dei pareri, etc.).

Questa utilità consentirà di affrancare l'ufficio da una serie considerevole di incombenze, tenuto conto che si tratta di gestire oltre 300 magistrati.

L'utilità riverbererà la sua portata anche al fine di smistare le pratiche agli organi superiori e, segnatamente, al Consiglio Giudiziario, che è l'organo precipuamente designato a trattare le questioni interessanti i magistrati in sede locale.

Pertanto, nell'ambito del presente progetto si prevederà la realizzazione di tutte le infrastrutture (Postazioni di acquisizione dati e storage) necessarie per alimentare il sistema informativo SIDIP, che già prevede un repository multimediale di dati in grado di gestire documenti in formati diversi (doc, xls, audio etc.). In questo modo tutti gli atti digitalizzati provenienti dalle diverse cancellerie, unitamente ad altri dati, saranno riversati nella Base Dati (Oracle) del Sistema SIDIP. Inoltre, il sistema prevederà il recupero dei dati già contenuti nel registro di gestione dei processi penali RE.GE.. A tal fine è prevista un'attività di bonifica della Base Dati esistente, realizzata anche con il ricorso ad operatori esterni.

La previsione appare coerente con il disegno descritto in parte generale, giacché, con le recenti riforme dell'ordinamento giudiziario, si preannunzia l'evenienza che i Consigli Giudiziari saranno composti anche da organi esterni, e, segnatamente, da componenti dell'avvocatura e da rappresentanti regionali, sicché l'utilità suddetta avrà positive ripercussioni sui designati di tali organi, che troveranno nell'informatizzazione dei servizi, e nella possibilità di "dettare" i resoconti delle sedute, uno straordinario beneficio per lo svolgimento delle attività d'istituto.

Benefici attesi

L'utilizzo di sistemi che consentano la notificazione del provvedimento ed eventualmente il rilascio delle copie necessarie a distanza, con forme alternative per il pagamento dei diritti di cancelleria e con l'accesso diretto agli atti, previa autorizzazione e autenticazione da parte degli avvocati, ridurrà i tempi di attesa per ottenere provvedimenti che consentono l'esercizio dei diritti riconosciuti (attribuzioni somma, decreti ingiuntivi, provvedimenti di separazione personale ecc).

Sintesi dei benefici attesi:

- Notevole risparmio dei costi di hardware e di carta;
- Migliore utilizzo del personale di cancelleria;
- Informatizzazione completa del fascicolo;
- Riduzione degli spazi necessari agli archivi;
- Riduzione dei tempi dei procedimenti;
- Riduzione dei tempi di trasmissione degli atti alle parti.

B. Trasmissione telematica degli atti tra UNEP e Tribunale:

Si prevede la trasmissione telematica degli atti amministrativi di competenza dell'Ufficio Notifiche con il Tribunale. Con particolare riferimento si provvederà a:

- implementare il sistema di lettura di codice a barre per l'Ufficio UNEP;
- digitalizzare gli atti;
- scambiare i dati tra tribunale e UNEP in via telematica.

Uno dei problemi più sentiti degli uffici notifiche è quello del deposito degli atti da notificare. Il più delle volte i professionisti sono costretti a file estenuanti della durata di ore, anche perché il servizio di accettazione prevede un front-office per il deposito ed un back-office per la registrazione degli atti. L'utilizzo di sistemi automatizzati per la registrazione, come il codice a barre, consente di unificare i servizi di ricezione e registrazione: infatti quest'ultima operazione viene effettuata in pochi secondi. In questo modo potrà essere più che raddoppiato il numero del personale addetto all'accettazione con l'eliminazione delle code ed evidenti benefici per l'utenza.

La digitalizzazione degli atti notificati consentirà la trasmissione in via telematica alle cancellerie ed agli avvocati, realizzando una notevole riduzione dei tempi morti del processo dovuti alla consegna dei documenti indicati.

Lo scambio dei dati tra Tribunale ed in genere gli uffici giudiziari avviene tramite registro di passaggio e comporta comunque tempi di attesa che incidono sulla efficienza dei servizi e sulla durata dei processi. Attualmente presso gli uffici giudiziari e l'ufficio notifiche di Napoli sono in uso applicativi che potrebbero consentire lo scambio dei dati e delle informazioni e la trasmissione e restituzione in via telematica delle notifiche richieste dalle cancellerie attraverso canali di comunicazione sicuri (Rete unica giustizia che sarà sostituita dal Sistema Pubblico di Connettività). Lo scambio degli atti e delle informazioni in via telematica consentirà un recupero dell'efficienza del servizio notifiche, indispensabile per la gestione dei processi civili e penali con una riduzione dei tempi di definizione.

Va dato conto che le modifiche del codice di procedura civile decorrenti dal marzo dell'anno 2006 si muovono esattamente in coerenza con questo progetto prevedendo che le comunicazioni possano essere effettuate anche con fax o posta elettronica.

Benefici attesi:

- Rispondenza alla nuova normativa che impone la trasmissione telematica degli atti tra Tribunale e UNEP;
- Riduzione dei tempi di evasione delle pratiche;
- Miglioramento dei servizi alle cancellerie;
- Miglioramento dei servizi agli avvocati.

C. Reingegnerizzazione software di gestione cancellerie e assegnazione dibattimento penale

E' molto avvertita negli uffici giudiziari l'esigenza di distribuzione del carico di lavoro in modo omogeneo e trasparente tra i magistrati. In particolare, il C.S.M. continua a raccomandare con proprie circolari ai capi degli uffici il rispetto di equità e uniformità nelle assegnazioni degli incarti, non senza tralasciare il dato "qualitativo" oltre quello "quantitativo". Si è, infatti, da tempo segnalato come non possa compararsi l'assegnazione di processi "semplici" con processi con pluralità di imputati detenuti e/o con gran quantità di capi d'imputazione, sicché il capo dell'ufficio è chiamato a valutare caso per caso come distribuire i processi, col rischio, a cagione della molteplicità degli affari e la variabilità degli elementi di cui tener conto, di errori ed ingiustizie.

Per questo in alcuni uffici, specie di grandi dimensioni, sono stati creati software in grado di agevolare il lavoro dei capi ufficio. Tuttavia questi software sono oramai divenuti obsoleti e non più adeguati ai mutati assetti normativi.

Il sistema AsPen/Themis è un software applicativo che fornisce supporto alle attività del giudice penale e delle segreterie che con questi collaborano, e provvede ad assegnare automaticamente i procedimenti ai magistrati sulla base di criteri di distribuzione del carico di lavoro pesati in base alla complessità del procedimento (numero di indagati, tipologia di reato, misure cautelari ecc.).

Il sistema As Pen/Themis riduce al minimo gli inserimenti e soprattutto è strutturato in modo che ogni dato debba essere inserito una sola volta: ciò è possibile grazie ai moduli di acquisizione dati dal Sistema Informativo Re.Ge. (Registro Generale Penale).

Gli operatori (cancellerie, Gip, Gup etc...) si limitano ad inserire i dati nel Re.Ge. e a richiamare tramite la procedura solo il numero del procedimento, attivando così l'acquisizione o l'aggiornamento dei dati presenti sul DB del nuovo sistema AsDib.

In questo ambito il software si colloca come elemento di comunicazione tra la struttura degli uffici giudiziari e il cittadino offrendo, ad esempio, la possibilità di verificare puntualmente la posizione giuridica di un soggetto interessato ad un procedimento giudiziario.

Attualmente l'applicazione è realizzata in ambiente client-server con database Microsoft SQL server.

Il progetto prevede la reingegnerizzazione del software, attualmente implementato in ambiente client-server n-tier per una condivisione via Web.

In questo modo sarà possibile utilizzare l'applicativo anche negli uffici di Tribunale della Regione; tutti i Tribunali del circondario accederanno allo stesso database con istanze diverse, e potranno ottenere l'assegnazione automatica dei procedimenti e la gestione delle cancellerie.

Il progetto complessivamente produrrà benefici per 12 Tribunali regionali e, volendo, presso la locale Corte d'Appello.

Dato che il problema dell'assegnazione è sostanzialmente comune, nella reingegnerizzazione si terrà conto anche delle esigenze del settore civile.

Benefici attesi:

- Maggiore trasparenza nell'assegnazione dei fascicoli penali;
- Distribuzione equa del carico di lavoro tra i Magistrati;
- Miglioramento dei servizi alle cancellerie;
- Miglioramento dei servizi agli avvocati.

D. Servizi di informazione al pubblico:

Il progetto prevede la realizzazione di sportelli informativi autosufficienti per il pubblico (URP virtuale) mediante totem, da installare presso il Tribunale ed il Giudice di Pace di Napoli a migliorare la fruibilità del servizio giustizia. Il progetto prevede la predisposizione di postazioni (totem) che:

- rilasceranno informazioni, eventualmente anche stampate, sull'ubicazione di uffici o per poter reperire magistrati o unità di personale amministrativo, seguendo la via più breve;
- consentiranno, nel rispetto delle norme di legge, il rilascio di certificazioni, se necessario previo pagamento dei relativi "diritti", attraverso la macchina medesima o con l'intercessione di personale amministrativo ivi addetto.

In particolare il sistema dovrà prevedere:

- Localizzazione di uffici e soggetti (sistema di risposta "guidata");
- Informazioni specifiche su orari ed eventi.

In entrambi i casi deve trattarsi di un sistema "relazionale", in grado, quindi, di consentire ogni ricerca attraverso "chiavi" differenti (nomi, eventi, luoghi, date, ecc.).

Ovviamente deve essere consentita la stampa dell'informazione, anche accompagnata dal "percorso".

L'accesso del pubblico ai palazzi di giustizia ed ai servizi offerti dagli uffici giudiziari è reso difficoltoso dalla mancanza di sistemi automatizzati per le informazioni.

Individuare l'ufficio a cui rivolgersi, soprattutto nelle strutture di maggiori dimensioni come il Tribunale di Napoli e le modalità per richiedere ed ottenere servizi (certificazioni-copie atti-rilascio autorizzazioni del giudice tutelare-casellario e carichi pendenti-certificato fallimentare-chiusura inchiesta-informazioni sulle vendite mobiliari ed immobiliari ecc).

Il progetto prevede la predisposizione di postazioni (totem) per le informazioni.

Le postazioni saranno dislocate agli ingressi del palazzo di Giustizia e forniranno attraverso interfaccia grafica di semplice utilizzo le notizie richieste dai cittadini, e la base dati sarà implementata dall'ufficio che dovrà curare le variazioni .

Inoltre i totem saranno connessi al portale www.giustiziacampania.it dove sono disponibili vari servizi al cittadino, come le news, le aste giudiziarie mobiliari ed immobiliari, i servizi di informazione al cittadino, le comunicazioni istituzionali, gli esiti delle commissioni esami avvocato, ecc.

Si tratta di un servizio diretto a migliorare il rapporto dei cittadini con l'istituzione giustizia, favorendo l'accesso alle cancellerie ed agli uffici giudiziari.

Si realizzerà tutta l'infrastruttura necessaria per l'erogazione di servizi informativi.

I totem permetteranno inoltre il collegamento al sistema Polis-web, mediante lettore di smart-card integrato, che permetterà l'accesso ai registri civili per gli avvocati.

Si prevederà anche la realizzazione di un punto informativo all'ingresso del Nuovo Palazzo di Giustizia di Napoli con postazioni fisse collegate alla LAN dove personale interno agli Uffici Giudiziari potrà dare informazioni al pubblico ed agli avvocati.

Benefici attesi:

- Significativa riduzione delle code agli sportelli;
- Miglioramento dell'immagine e dei servizi erogati dall'amministrazione della Giustizia;
- Potenziamento dei servizi al cittadino.

E. Recupero efficienza degli uffici del Giudice di Pace

Gli uffici del Giudice di Pace amministrano la giustizia di primo grado cosiddetta minore ma che, in realtà, concentra quantitativamente la gran parte del contenzioso civile e, in parecchi casi, le materie di maggiore interesse per il cittadino.

Notorie sono le carenze rilevate su questi uffici, di recente istituzione, che non di rado, per quelli con competenza territoriale circondariale, si ripercuotono anche sul funzionamento del tribunale di Napoli.

Tale azione è suddivisa in tre sottoazioni:

1) Connessione alla Rete Unica della Giustizia degli Uffici del Giudice di Pace non connessi

L'azione prevede la realizzazione delle seguenti macro-attività:

- adeguamento cablaggio interno (LAN);
- noleggio linee ADSL;
- fornitura apparati di rete (Router);
- sperimentazione servizio VOIP tra una sede regionale e un ufficio giudiziario;
- servizi di supporto.

Ad oggi solo 12 degli 84 uffici del Giudice di Pace della Campania sono collegati alla rete unica giustizia ed utilizzano il sistema SIGP di gestione dei registri, applicativo Web su tre livelli con server distrettuali sulle sedi di Napoli e Salerno.

Per consentire che tutti gli uffici possano utilizzare il software occorre intervenire per l'adeguamento ed in alcuni casi con la realizzazione dei cablaggi utilizzando i sistemi più idonei.

In prima battuta vi sarà il noleggio delle linee di collegamento ADSL che poi dovranno far carico ai Comuni ove gli uffici sono ubicati ai sensi della legge n. 392 del 1941 che attribuisce ai Comuni le spese necessarie per i locali e la manutenzione degli uffici giudiziari.

Il progetto prevede poi la fornitura di apparecchiature di rete per l'instradamento dati (router).

Il collegamento in rete degli uffici del Giudice di Pace, renderà possibile l'informatizzazione dei servizi e dei registri attualmente gestiti per quasi tutte le sedi con i modelli cartacei.

Si intendono cablare e collegare alla RUG (Rete Unica Giustizia) n. 14 uffici del Giudice di Pace della Corte di Appello di Napoli e n. 6 della Corte di Appello di Salerno per un totale di n. 20 Uffici, che saranno individuati sulla base delle condizioni logistiche al momento della realizzazione del progetto, in quanto l'architettura individuata risulta essere indipendente dalla localizzazione fisica degli uffici.

2) Estensione del sistema Polis Web al software di automazione dell'Ufficio del Giudice di Pace e estensione alle procedure concorsuali:

E' prevista l'integrazione del modulo software del servizio Polis Web per l'Ufficio del Giudice di Pace ed all'applicazione di gestione delle procedure concorsuali.

Attualmente il servizio, che permette l'accesso da remoto agli avvocati ai procedimenti civili e del lavoro, è realizzato solo per il Tribunale e permette agli avvocati l'accesso completo alle informazioni riguardanti i procedimenti civili di pertinenza (contenzioso civile, diritto del lavoro, volontaria giurisdizione ed esecuzioni civili) e consente ricerche a testo libero sulle sentenze e sui provvedimenti prodotti dal locale ufficio giudiziario, assicurando elevata sicurezza e utilizzando sistemi di autenticazione forte con il client.

Le funzioni più importanti sono:

- "agenda": l'avvocato è in grado di conoscere rapidamente gli eventi occorsi ai propri fascicoli, evitando di visionare ogni singolo fascicolo;
- ricerca per termini, solitamente fissati dal giudice al termine dell'udienza, ma a volte fissati con provvedimento fuori udienza: questo aiuta a ricordare i relativi adempimenti;
- ricerca delle informazioni principali che riguardano procedimenti nei quali l'avvocato non è ancora costituito, senza comunque consentire ricerche esaustive su tutta la banca dati (per questioni di riservatezza).

L'estensione del sistema Polis Web agli Uffici del Giudice di Pace ed alle procedure concorsuali, oltre ad essere una tappa importante per il processo civile telematico, rappresenta un'utilità importantissima per gli avvocati e per i cittadini.

I procedimenti di competenza dell'ufficio del Giudice di Pace rappresentano una grossa fetta del carico degli uffici ed interessano migliaia di cittadini.

Solo l'ufficio del Giudice di Pace di Napoli tratta oltre 100.000 cause l'anno; la possibilità per gli avvocati di ottenere in tempo reale le notizie circa l'iscrizione, l'assegnazione del giudice, le date d'udienza e dei rinvii, l'emissione dei provvedimenti, il deposito delle sentenze, rappresenta un elemento importantissimo di modernizzazione del sistema e recupero di efficienza.

3) Estensione della nota di iscrizione a ruolo su codice a barre ai procedimenti gestiti dal Giudice di Pace:

Il progetto prevede l'integrazione del modulo software del servizio per l'Ufficio del Giudice di Pace.

In tal caso sarà possibile per l'avvocato presentare all'ufficio un documento composto dalla normale scheda di iscrizione più un codice a barre bidimensionale.

Nella prima parte del documento vengono riportati tutti i dati della normale modulistica cartacea prevista per l'iscrizione a ruolo.

Nella seconda parte questi stessi dati sono riportati in forma codificata, all'interno di una o più etichette di codice a barre bidimensionale (codifica PDF-417).

Tale documento viene letto da un apposito lettore che provvede a leggere i dati dal codice e ad inserirli all'interno del software di automazione dei procedimenti Civili.

Il funzionario allo sportello dovrà confermare i dati proposti dal sistema.

Il sistema permette un notevole accorciamento dei tempi di iscrizione a ruolo, dell'ordine del 50%.

L'ufficio del Giudice di Pace di Napoli, che attualmente sconta un'inadeguatezza della pianta organica, è in grave ritardo nel lavoro di registrazione di oltre 60 giorni; con l'adozione del sistema si otterrà un recupero dell'arretrato.

Benefici attesi:

- Significativo incremento dell'efficienza degli uffici del Giudice di Pace, con evidenti benefici per i cittadini atteso che gli Uffici del Giudice di Pace rappresentano il punto di accesso al sistema giustizia più utilizzato dai cittadini, trattando la maggioranza delle cause;
- Riduzione delle code agli sportelli dell'ordine del 50%;
- Possibilità per gli avvocati di consultare dallo studio i ruoli e le udienze, con evidente benefici diretti ed indiretti;
- Risparmio economico sulle spese telefoniche grazie alla sperimentazione del servizio VOIP.

F. Creazione punto di accesso alla documentazione giuridica per magistrati, Avvocati e Cittadini e per l'Avvocatura Regionale

L'obiettivo, anche in questo caso, è quello dell'avvicinamento dei cittadini e dei professionisti alle istituzioni, partendo dal dato, diffuso e consolidato, che molto spesso gli "attori" di un medesimo processo decisionale, agiscono in maniera autonoma ed inconsapevole, sicché i dati, spesso comuni, ostensibili e coerenti, che potrebbero costituire il patrimonio informativo comune sul quale lavorare, vagano in maniera incoerente nel sistema o sono spesso indisponibili per le altre parti, al punto che, si nota di frequente, la logica dei compartimenti stagni prevale su quella della condivisione dei dati comuni, con indubbi svantaggi in termini di tempi, prestazioni e risultati.

Ad esempio, si è rilevato come parecchi atti dei processi civili presuppongano o comportino la ripetizione di dati già esistenti nel processo che devono essere ridigitati o copiati nel momento della stesura della sentenza. Nella logica del processo telematico tutti gli atti che compongono il processo sono atti digitali cosicché, al momento della stesura della sentenza, sarà possibile, mediante una semplice operazione di copia/incolla riutilizzare quegli atti e concentrarsi proficuamente unicamente sul contenuto esiziale della decisione giurisdizionale da adottare, evitando di disperdere energie per riassumere dati acquisiti nella stesura della cronologia del processo.

In quest'ottica si muove il progetto proposto, laddove l'obiettivo si pone in una logica di aggregazione e riutilizzazione di dati informatici omogenei.

In primo luogo si provvederà alla creazione di una base dati destinata a raccogliere la giurisprudenza locale, in modo da organizzarla con criteri omogenei, reperirla con chiavi di ricerca adeguate, estrapolarla, integrarla quando possibile con altri applicativi.

Essa, inoltre, includerà servizi d'utilità generale, quali:

- la pubblicazione di materiale di tipo dottrinario su materie d'interesse giuridico;
- la pubblicazione di opere librerie digitalizzate e di cui è consentita la diffusione;
- la pubblicazione di notizie, informative, comunicazioni, inerenti Convegni, riunioni, assemblee, di organismi accreditati, su base regionale;
- la pubblicazione di circolari, direttive, disposizioni, che il capo ufficio ritenga d'interesse generale.

Consentirà, inoltre, dal punto fisico locale, l'accesso ad internet, e ai sistemi di ricerca giuridici esistenti presso vari organismi (ITALGIURE, Corte di Cassazione, CSM, Normeinrete, etc.)

Si prevede la realizzazione di un punto di accesso locale unitario ed il collegamento con l'Avvocatura Regionale.

Restando nell'ottica di avvicinamento del cittadino alle istituzioni il progetto è duplicemente destinato a due distinte categorie di possibili interessati:

a) Utente semplice – Motivato da una generale esigenza di migliore generale conoscenza del sistema giustizia.

Questo va inteso da una parte come insieme di disposizioni (normative o para – normative) che disciplina il suo agire quotidiano, e, dall'altra, come insieme di servizi al cittadino (certificazioni, notizie legali di tipo individuale ma di pubblico interesse, ecc.).

b) Utente qualificato – Motivato da una specifica esigenza conoscitiva, legata all'espletamento di una ben determinata attività professionale (tra le quali si collocano in primo luogo quelle di Avvocato, Dottore Commercialista, Notaio, Professore Universitario, ecc.).

Per ovvi motivi di spazio solo l'utente qualificato avrà diritto d'accesso al punto fisico che si andrà a creare all'interno del palazzo di giustizia.

Tale utente, inoltre, tramite meccanismo identificativo sicuro (smart card, password, etc. a seconda dei casi), avrà diritto d'accesso, dall'interno dell'ufficio o via web, a dati non ostensibili a terzi (es. quelli estratti dal sistema Polis Web, atti del processo telematico, etc.).

Laddove l'accesso a fonti informative non sia gratuito, il sistema dovrà prevedere anche la possibilità per l'utente qualificato di assolvere in modo sicuro al pagamento dei corrispondenti diritti.

L'utente semplice potrà avere accesso solo via web alle informative di carattere generale.

Il progetto prevede la creazione e la pubblicazione su web di una banca dati giurisprudenziale, che possa essere fruita dai diversi attori del processo (Magistrati, Avvocati, personale di cancelleria, Cittadini). La banca dati sarà dotata di un motore di ricerca avanzato e di filtri per l'individuazione puntuale della/e sentenze da ricercare.

Si prevede inoltre la massimazione delle sentenze, che pertanto saranno fruibili più rapidamente rispetto alla sola pubblicazione integrale.

La banca dati sarà compatibile con lo standard per l'assegnazione dei nomi uniformi ai documenti giuridici (URN).

Si prevede la realizzazione di un punto di accesso unitario ed il collegamento con l'Avvocatura Regionale, al fine di condividere le banche dati di interesse comune.

In questo contesto, peraltro, dovrà essere prevista una sperimentazione che possa coinvolgere gli uffici giudiziari interessati, l'assessorato regionale competente e l'avvocatura regionale, utilizzando il protocollo VOIP per l'utilizzo del telefono attraverso la rete internet, progetto che, se replicato su vasta scala, consentirà straordinari risparmi di spesa tanto per gli uffici giudiziari che per quelli regionali.

Benefici attesi:

- possibilità di consultazione rapida di norme e sentenze;
- possibilità di comprendere l'orientamento giurisprudenziale degli Uffici Giudiziari di Napoli, il che rappresenta un grosso beneficio sia per gli utenti esterni (avvocati, cittadini), sia per i Magistrati, che potranno verificare l'esistenza di provvedimenti simili;
- migliore interazione tra l'avvocatura regionale e l'amministrazione della Giustizia;
- massimazione delle sentenze, che quindi saranno di più facile comprensione anche per i cittadini.

G. Adeguamento portale uffici giudiziari della Campania

Il portale degli uffici giudiziari della Campania, www.giustiziacampania.it, prevede numerosi servizi ai cittadini.

Tuttavia sono pervenute richieste di integrazione di nuove funzionalità da diversi uffici Giudiziari e dagli utenti; pertanto si prevede una integrazione delle funzionalità sia per gli utenti interni che per quelli esterni.

In particolare il progetto prevede l'implementazione di nuove funzionalità:

- interfaccia con gli uffici giudiziari per gli acquisti HW/SW, con richieste effettuate direttamente on line e con indicazione delle procedure di acquisizione;
- adeguamento del portale per la visualizzazione su dispositivi mobili (telefoni, palmari ecc.);
- realizzazione della rete di collegamento di dispositivi mobili in tecnologia Wi-Fi (wireless) per l'accesso ai servizi;
- incremento della modulistica disponibile on line con l'aggiunta di un potente motore di ricerca;
- realizzazione del collegamento con l'Avvocatura Regionale per la consultazione di banche dati dell'amministrazione giudiziaria;
- potenziamento del modulo di gestione delle aste giudiziarie.

Il portale degli uffici giudiziari ha avuto un buon impatto, attualmente vi è una media giornaliera di oltre 1000 contatti al giorno con circa 3000 pagine visitate.

E' stata avviata la pubblicità per le vendite immobiliari e l'implementazione potrà fornire ulteriori servizi informativi ai professionisti e ai cittadini.

Anche attraverso il portale sarà possibile accedere ai servizi di cui al progetto precedente, ovviamente, con i diversi gradi di abilitazione ivi previsti.

Benefici attesi:

- riduzione dei tempi di acquisizione dei beni e servizi per gli Uffici Giudiziari;
- potenziamento dei servizi al cittadino;
- migliore interazione tra l'avvocatura regionale e l'amministrazione della Giustizia;
- possibilità per i cittadini di connettersi al portale ed ai servizi dall'interno del Palazzo di Giustizia di Napoli con dispositivi mobili (cellulari, palmari ecc.);
- incremento della fruizione al cittadino dei servizi relativi alle vendite giudiziarie (aste mobiliari ed immobiliari), con allargamento del bacino di utenza delle stesse e maggiore trasparenza nelle procedure.

H. Integrazione NormeInRete

Il portale NormeInRete ha lo scopo di favorire l'accesso ai testi normativi attraverso un'unica interfaccia di ricerca in grado di operare selezioni sul corpus documentale distribuito sui siti internet istituzionali. Il portale quindi non costituisce nuove raccolte documentali ma unifica attraverso un'unica interfaccia le raccolte pubblicate autonomamente dalle istituzioni ed amministrazioni pubbliche aderenti (circa 55). La base documentale distribuita che è attualmente possibile interrogare attraverso il motore di ricerca di NormeInRete, per un totale di circa 180.000 documenti, comprende:

- Normativa statale primaria dal 1904;
- Legislazione comunitaria e regionale;

- Selezioni tematiche pubblicate da amministrazioni centrali di normativa primaria (su vari temi, tra cui: giustizia, contratti collettivi di lavoro, commercio elettronico e sviluppo produttivo, pubblica amministrazione) e di normativa secondaria (circolari, delibere).

Il servizio che NormeinRete realizza costituisce un caso particolare di servizio unitario di accesso a dati pubblici detenuti da amministrazioni diverse.

Per consentire l'individuazione all'interno di un sito di tutti e soli i documenti di natura normativa, è necessario che il sistema informatico dell'amministrazione esponga le informazioni utili a tale scopo, quali ad esempio la dislocazione dei documenti normativi all'interno del sito e la modalità di accesso.

Inoltre è necessario che esistano degli elementi architetture centralizzati deputati a gestire i dati identificativi e descrittivi delle diverse entità coinvolte. Pertanto il servizio si realizza attraverso il sistema distribuito risultante dalla integrazione delle raccolte documentali rese disponibili da diverse istituzioni ed amministrazioni pubbliche, dei relativi componenti di integrazione specifici e di alcuni componenti centralizzati. I componenti architetture sono quindi di tre tipi, che vengono elencati di seguito con l'indicazione dei ruoli corrispondenti:

- registri centrali: deputati alla gestione delle informazioni comuni necessarie a rendere operativa la cooperazione. Nello specifico
 - registro autorità emittenti;
 - registro dei nodi NIR;
 - catalogo delle norme
- nodi NormeinRete: sono gli elementi architetture necessari a consentire alle amministrazioni partecipanti di svolgere il ruolo di fornitori di contenuti. Ciascuna mette a disposizione un sottoinsieme del proprio patrimonio informativo e le opportune interfacce necessarie a consentirne l'interrogazione integrata con le basi documentali degli altri fornitori di contenuti;
- sito NormeinRete: comprende i componenti hardware e software necessari al funzionamento del servizio interamministrazione, costituendone il front-office ed effettuando l'indicizzazione e l'integrazione logica delle raccolte documentali.

In definitiva, il progetto prevede l'integrazione della base documentale normativa della regione Campania con il sistema Normeinrete.

Nello specifico saranno predisposte le seguenti attività:

- Adeguamento del repository di documenti normativi esistente;
- pubblicazione dei documenti normativi secondo lo standard Normeinrete DTD 2.2;
- attribuzione ad ogni documento normativo di una coppia URL/URN (Uniform Resource Name secondo lo standard Normeinrete URN 1.4);
- inserimento delle coppie URL/URN nel Catalogo delle Norme centralizzato;
- indicizzazione dei documenti normativi.

I. Reingegnerizzazione Software di Automazione Tribunale del Riesame

Attualmente il Software di automazione del Tribunale del Riesame è sviluppato in ambiente Microsoft Visual Basic, mentre il database utilizzato è Microsoft SQL Server 7.0.

Il Sistema realizza le seguenti funzionalità:

- Opzioni di sicurezza;
- Registro personali, registro reali, albo avvocati;
- Interrogazioni e stampa di tutti i procedimenti, pendenti, definiti (rigetto e accoglimento);
- Visualizzazione, ricerca e stampa per singolo magistrato, collegio, indagato, difensore, intervallo di data;

- Help in linea;
- Configurazione e utility.

Queste funzionalità, consentono ai magistrati di avere a disposizione una banca dati consultabile on line con le decisioni giurisprudenziali, e di poter gestire il servizio di rilascio delle copie e delle comunicazioni alle autorità giudiziarie e alle case circondariali con maggiore rapidità ed efficienza. Il sistema, prevede l'assegnazione automatizzata secondo criteri parametrizzabili dei ricorsi, garantendo la massima trasparenza secondo le indicazioni del CSM.

Una buona parte di funzionalità presenti a video sono state riprodotte anche mediante i tasti funzione e inoltre viene effettuato un controllo esaustivo sui dati di input, verificando la consistenza del database ad ogni inserimento. Il controllo dell'input avviene a livello di campo, impedendo l'inserimento di valori non congrui. La sicurezza all'avvio è assicurata mediante l'inserimento di username e password (sono definibili vari livelli di accesso: utente, amministratore, supervisore).

La problematica inerente l'applicazione in esame è duplice:

- 1) l'applicazione è in ambiente client-server, non permettendo la distrettualizzazione dell'applicazione;
- 2) sia l'ambiente di sviluppo che il database in uso non sono più allineati con le scelte tecnologiche dell'Amministrazione;

Si prevede pertanto la reingegnerizzazione dell'applicazione in ambiente web (utilizzo come client del solo browser) ed il passaggio al database Oracle.

Ciò permetterà la fruizione dell'applicazione da tutti i Tribunali relativamente alle misure cautelari reali (le personali sono solo presso il Tribunale del Riesame di Napoli).

J. Verbalizzazione tramite dettatura dei provvedimenti giurisdizionali

Al fine di massimizzare l'efficacia dei procedimenti civili, si prevede di migliorare la dotazione informatica dei Magistrati del Tribunale di Napoli allo scopo di consentire la dettatura vocale ed archiviazione degli interrogatori. Pertanto, il progetto prevede in via sperimentale, di dotare circa 150 Magistrati in servizio presso il Tribunale di Napoli, Sezioni Civili, di idonei Software di riconoscimento vocale e dei necessari servizi di avviamento e formazione.

In questo modo il Giudice potrà sia registrare integralmente l'interrogatorio, sia dettare al PC, che provvederà a trascrivere su Word Processor la dettatura. Si intende precisare che attualmente il verbale è il più delle volte scritto a mano sotto dettatura del giudice, o addirittura in alcuni casi predisposto dagli avvocati e validato dal magistrato.

Detta ingegnerizzazione consentirà di velocizzare tutte le attività processuali, con evidenti benefici per gli addetti ai lavori (Magistrati, personale di cancelleria, Avvocati) e di riflesso per i cittadini coinvolti.

K. UNEP

Il sistema attualmente in uso presso molti Uffici UNEP (SIGSU Sistema Informativo gestione servizi ufficio UNEP) è stato realizzato con un'architettura client-server; tale architettura non è però in linea con le politiche gestionali della Direzione Generale per i Sistemi Informativi automatizzati che privilegiano applicativi three-tier in ambiente web con politiche di centralizzazione delle macchine - consolidation server- che consentono di realizzare risparmi sulle spese di installazione, gestione ed adeguamento dei sistemi.

A tal proposito, si prevede il dispiegamento della soluzione Software che la Regione Basilicata ha in corso di sviluppo nell'ambito del progetto IRE-Sud. Tale progetto prevede la reingegnerizzazione in ambiente Web dell'applicativo GSU (Gestione Servizi UNEP) realizzato presso la Corte di Appello di Potenza che attualmente si basa su un'architettura Client/Server. Il passaggio ad una architettura di tipo web consente di centralizzare gli apparati, abbattendo i costi di manutenzione ed eliminando la necessità di installazione del software sui vari client distribuiti sul territorio.

Inoltre tale progetto prevedrà la realizzazione di un Forum di discussione sulle tematiche che interessano la categoria, con particolare riferimento al modo di gestire gli uffici a fronte di normative non sempre precise e quindi soggette ad interpretazione che, in queste ipotesi, potrebbe essere non più personalizzata per singolo ufficio, ma discusse e condivise da tutti.

Associato a questo servizio si prevede la realizzazione di uno spazio di consultazione delle normative di categoria, con relativo motore di ricerca attrezzato anche ad estendere la ricerca all'esterno del portale mediante link a siti giuridici specializzati o enti.

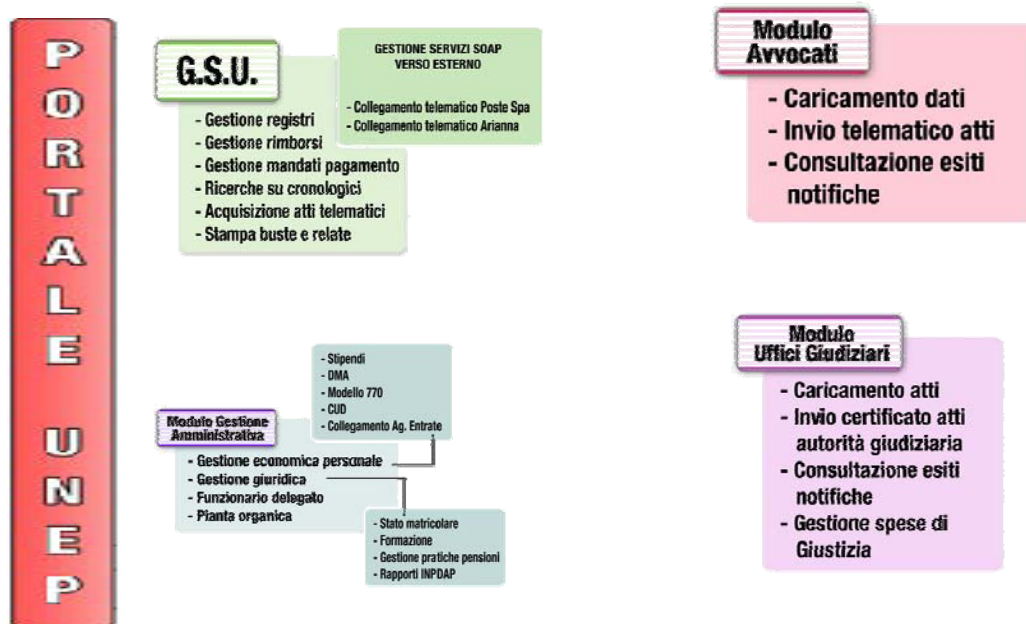
Altri servizi direttamente fruibili dal cittadino sono costituiti da una serie di informazioni relativi a servizi generali quali la competenza territoriale degli UNEP, la loro ubicazione, il percorso per raggiungerli, gli orari di apertura e chiusura, le tariffe, i riferimenti telefonici e telematici, la possibilità di contatto diretto.

Il tutto inquadrato nell'ottica di uno sportello telematico del cittadino che può offrire servizi on line raggruppabili sinteticamente in tre classi:

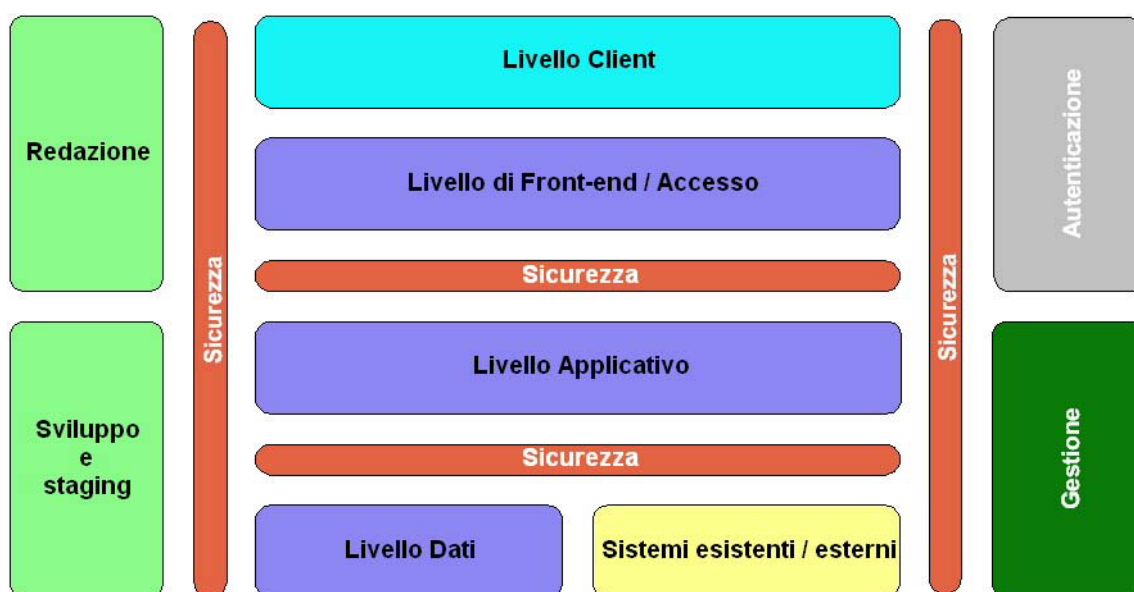
- *informativi*: servizi di comunicazione basati sulla consultazione libera di documenti o link
- *di accesso*: servizi, modalità e strumenti che consentono di utilizzare tutte le funzioni implementate basati sulla autenticazione, autorizzazione e profilatura degli utenti
- *pubblici*: servizi tipici del portale relativi alle specifiche funzioni dell'Ufficio erogate attraverso il portale stesso

Il portale UNEP prevede un interfaccia di utilizzo pubblico attraverso la quale mostrare informazioni utili a tutti i fruitori del sito, ed una parte privata destinata agli uffici fruitori del sistema GSU e agli avvocati che possono registrarsi ed ottenere l'accesso ad informazioni e documenti utili alla loro professione.

In via generale è possibile descriverlo come un contenitore che rende organicamente fruibili i servizi UNEP erogati in modalità web con un elevato grado di interazione ed efficienza, secondo il seguente schema:



A livello Funzionale il portale UNEP può essere rappresentato secondo lo schema seguente:



Schema funzionale del portale

La struttura del Portale risulta implementata secondo il Modello MVC (Model, View e Controller) che prevede la separazione sia fisica che logica del front-end, le business rule ed il back-end. In particolare la componente di Model implementa le funzionalità di business quello di View implementa la logica di presentazione e quello di controller la logica di controllo.

Nel caso specifico, il livello applicativo è attualmente risolto da una componente SW proprietaria realizzata ad hoc per le esigenze dell'ufficio. Pertanto l'utente autenticato e profilato (quindi con assegnate le autorizzazioni necessarie) vedrà disponibile nel proprio spazio utente l'interfaccia User dell'applicazione ed altri strumenti resi disponibili dal portale (es. form precompilate) che complessivamente saranno in grado di proporre le seguenti funzioni:

Presentazione degli atti – l'utente potrà sottoporre un atto attraverso una form web; tale atto verrà poi preso in carico dal personale dell'Ufficio che provvederà a catalogarlo ed inserirlo nella base dati

Consultazione degli atti – l'utente potrà consultare gli atti sui quali gli è stata attribuita la paternità, verificandone anche lo stato di avanzamento

Comunicazione – attraverso una form l'utente potrà inoltrare comunicazioni nei confronti dell'Ufficio

L. Formazione e Comunicazione

Al fine di accelerare le fasi di apprendimento da parte del personale coinvolto nell'uso dei nuovi sistemi informativi, sono senz'altro necessari interventi formativi specifici.

Tali interventi si inquadrano da un lato nella ovvia necessità di apprendimento delle nuove soluzioni applicative da parte dell'utenza e, dall'altro, nella opportunità di gestire, anche attraverso la formazione e l'addestramento del personale, l'impatto organizzativo dell'adozione della nuova tecnologia. La formazione non deve, come spesso avviene, essere limitata esclusivamente ai tecnici, ma, al contrario, deve essere estesa a tutti gli Amministratori, i Dirigenti, i Tecnici e gli Utenti finali, ciascuno ovviamente con programmi didattici calibrati alle specifiche esigenze.

La sola tecnica, però, non è sufficiente: è necessaria una cultura che consenta a tutti i componenti di una struttura, di creare e valorizzare le proprie capacità personali con corsi specifici. L'intervento formativo ha una duplice valenza:

- deve rivolgersi in modo generalizzato a tutto il personale direttamente coinvolto nell'utilizzo del sistema informativo, al fine di prepararlo ad utilizzare le tecnologie che verranno introdotte;
- deve educare un gruppo di specialisti a conoscere il nuovo ambiente informatico al fine di poter gestire con sufficiente autonomia i nuovi servizi informatici.

L'architettura del piano di formazione deve prevedere innanzitutto un'azione formativa volta a raggiungere i seguenti obiettivi:

- consapevolezza delle scelte fatte e del loro impatto organizzativo;
- conoscenza a livello generale, da parte del personale informatico dell'Amministrazione, delle soluzioni adottate;
- approfondimento, da parte del personale informatico dell'Amministrazione, dell'ambiente tecnologico e della logica delle soluzioni applicative fornite.

Deve essere prevista, inoltre, una taratura di dettaglio dei contenuti di ciascun corso di formazione, che derivi anche da una verifica dei livelli di conoscenza e delle aspettative dell'utenza. Le modalità di erogazione della formazione devono essere diversificate in funzione dell'obiettivo da raggiungere e del tipo di informazioni da trasmettere.

In linea generale, la formazione affianca costantemente il servizio, di conseguenza è necessario prevedere:

- assistenza e follow-up ai fini del concreto avviamento del sistema, soprattutto in termini di formazione on the job;
- raccolta di indicazioni e suggerimenti da parte dell'utenza;
- messa in opera di eventuali interventi di aggiornamento sulla base dell'analisi di tutte le segnalazioni ricevute.

M. Up-Grade Sistema Pass

In seguito dell'apertura del sistema PASS ad operatori extra-giudiziari (quindi collegati via Internet), sono necessarie una serie di operazioni di configurazione dei sistemi. In particolare, nell'ambito di questo progetto si prevede l'up-grade dell'attuale infrastruttura Hardware presente nei locali di Napoli, soluzione necessaria visto l'aumentare sia del numero degli accessi che delle ricerche sulle Basi Dati presenti.

In particolare si prevede di elevare le prestazioni del sistema nei seguenti termini:

- per i server applicativi (su cui sono installati BizTalk e SQL) è possibile procedere ad un incremento di tipo "verticale" (aumento della RAM e del numero dei processori), con un impatto minimo sulla configurazione generale del sistema e tempi rapidi di intervento;
- per i Web server si deve invece procedere ad un incremento di tipo "orizzontale" (aumento del numero dei server), dato che i server attuali sono configurati già con il numero massimo di processori.

N. Sperimentazione VoIP

Attualmente gli uffici Giudiziari in Campania sono particolarmente diffusi sul territorio, arrivando ad occupare numerosi edifici; conseguentemente le spese per la logistica ed i servizi connessi alle sedi sono significativamente elevati. In particolare sono abbastanza elevate le spese per le comunicazioni telefoniche, che normalmente sono anticipate dai Comuni e ripianate successivamente dal Ministero della Giustizia.

Nell'ambito del progetto IRE-Sud, si ritiene significativo introdurre una sperimentazione di servizi VoIP (Voice Over IP), ovvero di servizi che permettano la comunicazione telefonica attraverso linee di trasmissione dati, in modo da ridurre le spese per canoni (delle linee telefoniche) e costi (delle telefonate). Attualmente ogni edificio Giudiziario ha un centralino telefonico (PABX) che permette le comunicazioni interne, ed un certo numero di linee urbane per le chiamate da/per l'esterno. La trasmissione dati avviene attraverso linee CDN/HDSL separate da quelle telefoniche.

La sperimentazione prevede di effettuare comunicazioni telefoniche su rete dati attraverso la tecnologia VoIP, prevedendo la connessione PC - PC opportunamente attrezzati mediante SW, webcam e microfono, questa scelta è dettata dalla necessità di minimizzare l'impatto della sperimentazione sull'utenza e soprattutto non coinvolgendo entità esterne all'Amministrazione (Uffici Tecnici comunali). Il progetto prevede l'acquisizione di un certo numero di webcam complete di microfono, dotate di SW opportuno che, collegate ai PC, permettono di chiamare telefonicamente ed in video l'interlocutore a distanza, il quale è dotato a sua volta della stessa attrezzatura. In questo modo, con un ridottissimo costo HW, sarà possibile verificare i benefici della tecnologia, in modo da ridurre i costi per i servizi di fonia.

Il progetto proposto prevede sia la fornitura di WebCam, Cuffie e Microfono che dispiegamento del servizio nelle sedi opportune. Da tener presente che l'obiettivo della sperimentazione non è quello di azzerare i costi delle linee (alcune delle quali dovranno essere mantenute anche per ragioni di sicurezza), ma di ridurne significativamente il loro utilizzo.

6 Destinatarî del progetto

6.1 Enti destinatari (tipologia e numerosità)

L'ente destinatario del presente intervento è il Tribunale di Napoli, relativamente agli uffici giudiziari presente nella sua sede nonché agli uffici dei Giudici di Pace del circondario del Tribunale stesso.

Di parte dell'intervento beneficerà anche l'Ufficio dell'Avvocatura della Regione Campania.

In considerazione del bacino d'utenza, del numero di procedimenti trattati e della tipologia e quantità degli Uffici Giudiziari di competenza del circondario, il Tribunale di Napoli rappresenta, non solo in Campania, ma nell'intero territorio nazionale, uno dei più significativi. E' infatti, assieme a Palermo, Roma e Milano uno dei quattro Tribunali Metropolitani.

Nel corso degli anni, come evidenziato anche dalla recente relazione del Ministro della Giustizia, si è verificata una progressiva riduzione degli stanziamenti a favore del Ministero della Giustizia, che nell'anno 2006 sono stati, rispetto all'anno precedente, del 41,5%.

Queste riduzioni hanno in parte vanificato i significativi miglioramenti in atto dovuti ad un complesso e massiccio processo di informatizzazione degli Uffici Giudiziari.

6.2 Soggetti destinatari finali (tipologia e numerosità per ciascun ente)

Per quanto riguarda la tipologia e la numerosità dei destinatari finali, oltre agli uffici giudiziari che in realtà saranno solo sede degli interventi, ed agli addetti del settore, la tabella seguente illustra a chi sono rivolti i servizi innovativi da realizzare:

Bacino di utenza

Bacino di utenza	Tribunale di Napoli
Totale residenti	2.015.687
Totale famiglie	635.827
Totale Imprese	99.246
Istituzioni	2.887

Fonte: dati Cisia

La scelta dell'ente di destinare i fondi al Tribunale di Napoli ed al suo circondario, rileva la possibilità di soddisfare le esigenze di un potenziale bacino di utenza maggiore e di intervenire presso un sede giudiziaria il cui numero di procedimenti risulta essere notevole.

La maggior informatizzazione che si intende perseguire presso gli uffici del Tribunale deve essere utilizzata anche come tester dell'efficienza e dell'efficacia del progetto stesso. In tal senso, infatti, è da sottolineare l'intenzione della Regione Campania di verificare la funzionalità del progetto in un contesto complesso, in modo tale da poter replicare il progetto in altre realtà istituzionali del sistema giudiziario campano.

7 Benefici e risultati attesi

Si rimanda alla descrizione puntuale di ciascun sotto-progetto su elencato per una definizione dei benefici attesi dalle iniziative previste. Tuttavia, a volerli sintetizzare, essi possono essere brevemente descritti come segue:

- da un punto di vista più immediato (e in questo caso occorre sottolineare che i benefici diretti coincidono con i risultati attesi), oltre alla maggiore trasparenza e efficienza della PA, in termini strettamente operativi si avrà:
 - riduzione dei tempi di espletamento delle pratiche,
 - miglioramento dell'efficienza interna degli Uffici Giudiziari;
 - consistente riduzione degli archivi cartacei;
 - diffusione dei servizi e-government,
 - incremento e velocizzazione dei rapporti con le altre PA nelle procedure istituzionali
- I benefici indiretti possono essere così invece così quantificati:
 - riduzione delle spese per carta, copie, stampe ecc.;
 - riduzione del numero di utenti presso il Tribunale, il che comporta sia un maggior tempo per il personale per l'espletamento dell'attività di ufficio, sia una riduzione della necessità di mobilità dei cittadini;
 - riduzione dei costi di gestione degli Uffici Giudiziari.

8 Soggetti istituzionali coinvolti interni ed esterni

I soggetti interessati alla realizzazione del progetto sono:

- Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA);
- Regione Campania;
- Tribunale di Napoli;
- Ministero della Giustizia - Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati (DGSIA) e strutture decentrate (CISIA di Napoli)

Per la Regione Campania, le Aree Generali di coordinamento di riferimento sono l'AGC della Università e Ricerca Scientifica - Innovazione Tecnologica e Nuova Economia - Sistemi informativi e Statistica che avrà il compito di procedere all'attuazione del progetto seguendo quanto stipulato nel APQ e l'AGC Pianificazione Piani e Programmi che avrà il compito di supportare l'AGC Ricerca Scientifica.

I referenti del CISIA di Napoli, quali rappresentanti dell'amministrazione centrale di riferimento sul territorio campano, parteciperanno alla realizzazione del progetto, come anche il responsabile dell'informatizzazione del Tribunale di Napoli, il quale potrà svolgere azioni di indirizzo e di raccordo fra gli iniziative in atto, quelle a farsi e gli uffici giudiziari interessati.

9 Coerenza programmatica

Gli orientamenti strategici della Regione Campania per lo sviluppo della Società dell'Informazione nel sistema giudiziario prevedono un intervento presso il Tribunale di Napoli. Tale intervento, complementare a quanto già fatto per lo stesso tribunale, trova la sue motivazioni in diversi fattori:

- Coerenza ed innovazione rispetto agli interventi già programmati in APQ;
- Coerenza con la Strategia regionale della Società dell'Informazione;
- Coerenza con i Piani triennali per l'informatica.

In merito al primo punto, sembra chiaro che l'intervento presso il Tribunale di Napoli è, in primo luogo, coerente con i programmi previsti in APQ perché prosegue la volontà di sviluppare la Società dell'Informazione degli uffici periferici della PAC da parte della Regione Campania, ma è anche un'innovazione in quanto in nessun progetto è previsto come obiettivo generale.

In generale la scelta di tale settore, tra quelli previsti per il progetto IRE-Sud è da ricercarsi nel ruolo istituzionale che il sistema giudiziario svolge nel nostro paese e nelle potenzialità latenti che i processi di digitalizzazione potrebbero attivare ed implementare nel campo giudiziario.

In merito al secondo punto, l'intervento contribuisce alla Promozione della Società dell'informazione nella P.A., favorendo, in questo caso, lo snellimento delle procedure interne e un accesso semplificato agli operatori del settore.

L'ultima considerazione in relazione all'individuazione dell'ufficio periferico della PAC prescelta oggetto dell'intervento, è da ricercarsi nel fatto che il Tribunale di Napoli non solo è quello istituzionalmente più antico, ma abbraccia un maggior bacino di utenza con processi ed attività superiori ad ogni altro in Campania.

Per quanto concerne il piano triennale dell'informatica si è già anticipata ampiamente la coerenza programmatica dell'intervento IRE-Sud

9.1 Documenti di riferimento

- *Piani triennali per l'informatica del Ministero della Giustizia;*
- *Regole tecniche per l'utilizzo del sistema Polis web;*
- *Decreto del MdG 24 maggio 2001 sulla tenuta dei registri informatici.*

10 Costi e fonti di finanziamento

Di seguito sono riportati i costi per la realizzazione dell'intervento. Le risorse finanziarie assegnate per la realizzazione dell'iniziativa ammontano a € 4.305.600,00, a valere sui fondi della delibera CIPE n. 20 del 29 settembre 2004, per la quota assegnata al progetto IRE-Sud Campania, come stabilito nell'ambito della riunione del Tavolo di concertazione MIT - Regioni del Mezzogiorno del 23 marzo 2005.:

PROGETTO - PIANIFICAZIONE FINANZIARIA			
Fonte finanziamento	2006	2007	TOTALE
Delibera CIPE n. 20 del 2004 – Quota D.1.2 AACC Società dell'Informazione	2.500.300,00	1.805.300,00	4.305.600,00

10.1 Piano dei costi

Le voci di costo previste separate per singoli progetti che si intendono realizzare e sono comprensive di IVA.

La stima dei costi dell'intero progetto, diviso per macroaree di intervento, è la seguente:

Macroattività	% sul complessivo	Valori in euro
Spese Generali (Coordinamento, Progettazione e Management)	5,00%	215.280
Cablaggio dei Giudici di Pace	5,34%	230.000
Codice a Barre GdP	2,85%	122.500
Realizzazione URP Giustizia	4,20%	181.000
Adeguamento Portale Giustizia Regionale	5,34%	230.000
Punto Accesso Documentazione Giuridica ed Avvocatura Regionale	5,37%	231.100
Assegnazione Procedimenti Penali	4,18%	180.000
Trasmissione Telematica Tra Tribunale e Unep (PCT)	7,43%	320.000
Estensione di PolisWeb	12,61%	543.000

Integrazione NormeInRete	1,39%	60.000
Unep	10,00%	430.500
Sperimentazione VoIP	0,24%	10.200
Pass	3,25%	140.000
Alimentazione Sistema Dibattimentale SIDIP	21,85%	940.852
Reingegnerizzazione Software di Automazione Tribunale del Riesame	4,88%	210.000
Formazione e Comunicazione	4,51%	194.168
Verbalizzazione tramite dettatura dei provvedimenti giurisdizionali	1,56%	67.000
Totale	100%	4.435.600

Cablaggio degli Uffici dei Giudici di Pace

Attività	Descrizione	Totale
Attività 1	Cablaggio Uffici GdP (si prevede il cablaggio di 20 Uffici)	140.000
Attività 2	Connettività degli uffici dei GdP non collegati tramite WAN (si prevede il collegamento di 20 Uffici)	90.000
Attività 3	Spese Generali (Coordinamento, Progettazione e Management)	11.500
	Totale	241.500
	Totale escluso Spese Generali	230.000

Codice a barre GdP

Attività	Descrizione	Totale
Attività 1	Fornitura di lettori Bar – Code (si prevede la fornitura di 7 Unità)	10.500
Attività 2	Fornitura e installazione di HW e SW di base. (Si prevede la fornitura di 10 postazioni da Lavoro complete di Stampante)	11.000
Attività 3	Apparati di Rete Attivi	1.000
Attività 4	Sviluppo Software Applicativo	80.000
Attività 5	Installazione, Formazione e Avviamento	20.000
Attività 6	Spese Generali (Coordinamento, Progettazione e Management)	6.125
	Totale	128.625
	Totale escluso Spese Generali	122.500

Realizzazione U.R.P. Giustizia

Attività	Descrizione	Totale
Attività 1	Fornitura di Totem Multimediali (si prevede la fornitura di 10 Unità)	80.000
Attività 2	Fornitura e installazione di HW e SW di base. (Si prevede la fornitura di 10 postazioni da Lavoro complete di Stampante)	11.000
Attività 3	Apparati di Rete Attivi	20.000
Attività 4	Adeguamento Tecnologico dell'Impianto esistente	20.000
Attività 5	Sviluppo Software Applicativo	30.000
Attività 6	Installazione, Formazione e Avviamento	20.000
Attività 7	Spese Generali (Coordinamento, Progettazione e Management)	9.050

	Totale	190.050
	Totale escluso Spese Generali	181.000

Adeguamento Portale Giustizia Regionale

Attività	Descrizione	Totale
Attività 1	Sviluppo Software Applicativo	200.000
Attività 2	Realizzazione Rete WI – FI	20.000
Attività 3	Installazione e Avviamento	10.000
Attività 4	Spese Generali (Coordinamento, Progettazione e Management)	11.500
	Totale	241.500
	Totale escluso Spese Generali	230.000

Punto Accesso Documentazione Giuridica ed Avvocatura Regionale

Attività	Descrizione	Totale
Attività 1	Sviluppo Software Applicativo	100.000
Attività 2	Fornitura di apparati HW (Server da rack, Apparati di rete, Storage Nas etc.)	72.000
Attività 3	Apparati di Rete Attivi	10.000
Attività 4	Fornitura e installazione di HW e SW di base. (Si prevede la fornitura di 6 postazioni da Lavoro complete di Stampante)	6.600
Attività 5	Fornitura di Scanner Super Veloci (Si prevede la fornitura di 5 Unità)	12.500
Attività 6	Installazione, Formazione e Avviamento	30.000
Attività 7	Spese Generali (Coordinamento, Progettazione e Management)	11.555
	Totale	242.655
	Totale escluso Spese Generali	231.100

Assegnazione Procedimenti Penali

Attività	Descrizione	Totale
Attività 1	Sviluppo Software Applicativo	100.000
Attività 2	Fornitura di apparati HW (Server da rack, Apparati di rete, Storage Nas etc.).	50.000
Attività 3	Installazione, Formazione e Avviamento	30.000
Attività 4	Spese Generali (Coordinamento, Progettazione e Management)	9.000
	Totale	189.000
	Totale escluso Spese Generali	180.000

Trasmissione Telematica Tra Tribunale e Unep (PCT)

Attività	Descrizione	Totale
Attività 1	Sviluppo Software Applicativo	220.000
Attività 2	Installazione, Formazione e Avviamento del Servizio (Consulenza per Change Management)	100.000
Attività 3	Spese Generali (Coordinamento, Progettazione e Management)	16.000
	Totale	336.000
	Totale escluso Spese Generali	320.000

Estensione di PolisWeb

Attività	Descrizione	Totale
Attività 1	Sviluppo Software Applicativo	300.000
Attività 2	Up- Grade dell'infrastruttura Tecnologica con fornitura di apparati HW (Server da rack, Apparati di rete, Storage Nas etc.).	140.000
Attività 3	Start-up dell' applicativo (configurazione, popolamento, normalizzazione e migrazione degli archivi)	70.000
Attività 4	Fornitura e installazione di HW e SW di base. (Si prevede la fornitura di postazioni PC per n. 30 utenti)	33.000
Attività 5	Spese Generali (Coordinamento, Progettazione e Management)	27.150
	Totale	570.150
	Totale escluso Spese Generali	543.000

Integrazione NormeInRete

Attività	Descrizione	Totale
Attività 1	Adeguamento del Repository di documenti normativi esistente, pubblicazione dei documenti normativi secondo lo standard Normeinrete DTD 2.2 e successiva indicizzazione	50.000
Attività 2	Formazione del personale	10.000
Attività 3	Spese Generali (Coordinamento, Progettazione e Management)	3.000
	Totale	63.000
	Totale escluso Spese Generali	60.000

UNEP

Attività	Descrizione	Totale
Attività 1	Cablaggio Uffici Unep (Si prevede il cablaggio di circa 20 Uffici Unep)	140.000
Attività 2	Collegamenti alla RUG degli uffici Unep non collegati (Si prevede la connettività di circa 20 Uffici Unep)	90.000
Attività 3	Fornitura e installazione di HW e SW di base. (Si prevede la fornitura di postazioni PC per n. 35 utenti)	38.500
Attività 4	Fornitura di kit per firma digitale e attivazione di caselle di posta elettronica certificata (si prevede la fornitura per n. 35 utenti)	7.000
Attività 5	Fornitura di apparati HW (Server da rack, Apparati di rete, Storage Nas etc.).	90.000
Attività 6	Servizi di installazione, avviamento e manutenzione	50.000
Attività 7	Formazione del personale	15.000
Attività 8	Spese Generali (Coordinamento, Progettazione e Management)	21.525
	Totale	452.025
	Totale escluso Spese Generali	430.500

PASS

Attività	Descrizione	Totale
Attività 1	Up- Grade dell'infrastruttura Tecnologica con fornitura di apparati HW (Server da rack, Apparati di rete, Storage Nas etc.).	140.000
Attività 2	Spese Generali (Coordinamento, Progettazione e Management)	7.000
	Totale	147.000
	Totale escluso Spese Generali	140.000

Sperimentazione VoIP

Attività	Descrizione	Totale
Attività 1	Fornitura di Kit WebCam e Microfono complete di Sw di Comunicazione (Si prevede la fornitura per 40 unità)	5.200
Attività 2	Installazione ed Avviamento	5.000
Attività 3	Spese Generali (Coordinamento, Progettazione e Management)	510
	Totale	10.710
	Totale escluso Spese Generali	10.200

Alimentazione Sistema Dibattimentale SIDIP

Attività	Descrizione	Totale
Attività 1	Fornitura e installazione di HW e SW di base. (Si prevede la fornitura di postazioni PC complete di stampante per n. 400 utenti)	340.000
Attività 2	Fornitura di apparati HW (Server da rack, Apparati di rete, Storage Nas etc.).	275.852
Attività 3	Fornitura di Scanner Super Veloci (Si prevede la fornitura di 50 Unità)	120.000
Attività 4	Fornitura di supporti CD- Rom (Si prevede la fornitura di 10.000 Unità)	5.000
Attività 5	Bonifica della Base Dati del Sistema RE.GE.	100.000
Attività 6	Servizi di installazione, avviamento e manutenzione	70.000
Attività 7	Formazione del personale	30.000
Attività 8	Spese Generali (Coordinamento, Progettazione e Management)	57.807
	Totale	998.659
	Totale escluso Spese Generali	940.852

Reingegnerizzazione Software di Automazione Tribunale del Riesame

Attività	Descrizione	Totale
Attività 1	Sviluppo Software Applicativo	120.000
Attività 2	Up- Grade dell'infrastruttura Tecnologica con fornitura di apparati HW (Server da rack, Apparati di rete, Storage Nas etc.).	70.000
Attività 3	Servizi di installazione, avviamento e manutenzione	10.000
Attività 4	Formazione del personale	10.000
Attività 5	Spese Generali (Coordinamento, Progettazione e Management)	10.500
	Totale	220.500
	Totale escluso Spese Generali	210.000

Verbalizzazione tramite dettatura dei provvedimenti giurisdizionali

Attività	Descrizione	Totale
Attività 1	Acquisto licenze Software	50.000
Attività 2	Servizi di installazione, avviamento e manutenzione	7.000
Attività 3	Formazione del personale	10.000
Attività 5	Spese Generali (Coordinamento, Progettazione e Management)	3.350
	Totale	70.350
	Totale escluso Spese Generali	67.000

Formazione e Comunicazione

Attività	Descrizione	Totale
Attività 1	Formazione del Personale all'utilizzo dei nuovi Sistemi applicativi e Riqualificazione delle Competenze	194.168
Attività 2	Spese Generali (Coordinamento, Progettazione e Management)	9.708
	Totale	203.876
	Totale escluso Spese Generali	194.168

11 Cronoprogramma delle attività

<u>Attività e Milestone</u>	<u>Periodo di riferimento</u>
T0 = stipula APQ	Mesi
Costituzione gruppo di lavoro e definizione gestione progetto	1
Definizione progettazione esecutiva	1
Definizione del Capitolato per le forniture: <ul style="list-style-type: none"> - Capitolato - Alternative di attuazione - Modello di valutazione e monitoraggio 	1
Affidamento forniture	2
Attuazione	16
Sperimentazione e collaudo	3
Monitoraggio	2
Definizione del piano di comunicazione e formazione.	2
Scelta dei soggetti attuatori, delle modalità e della tempistica delle attività di formazione e comunicazione	2
Attuazione del piano di comunicazione e formazione	1

Alcune delle attività in realtà sono sovrapposte e pertanto in realtà il periodo di realizzazione del progetto è quello risultante dal GANNT

12 Diagramma di GANNT relativo alle attività del progetto

Attività	4 mesi	8 mesi	12 mesi	16 mesi	18 mesi	20 mesi
Costituzione gruppo di lavoro e definizione gestione progetto						
Definizione progettazione esecutiva						

Definizione del Capitolato per le forniture: <ul style="list-style-type: none"> - Capitolato - Alternative di attuazione - Modello di valutazione e monitoraggio 						
Affidamento forniture						
Attuazione						
Sperimentazione e collaudo						
Monitoraggio						
Definizione del piano di comunicazione e formazione.						
Scelta dei soggetti attuatori, delle modalità e della tempistica delle attività di comunicazione						
Attuazione del piano di comunicazione e formazione						

13 Fattori critici ed elementi di successo

I fattori critici del progetto sono legati alla numerosità sia degli attori coinvolti, sia degli interventi da effettuare, che riguardano settori diversi dell'Amministrazione della Giustizia.

Infatti, gli interventi proposti sono di natura infrastrutturale, di automazione SW, di materiale HW, ed impattano su servizi diversi.

Questa problematica si può risolvere con un forte coordinamento, nominando dei responsabili di singole aree di intervento ed un responsabile generale del progetto (Capo Progetto) con esperienza sia nel settore tecnico informatico che amministrativo-giudiziario.

Tuttavia il progetto ha come elemento di successo la possibilità di intervenire su un settore, come quello della Giustizia, che si trova in una situazione di grave affanno per la scarsità di risorse disponibili, in modo da far accrescere le "prestazioni" complessive della giustizia campana.

14 Modalità di gestione del progetto

Per il progetto IRE-Sud si prevede che il coordinamento complessivo sia attribuito direttamente al CNIPA. Per la gestione degli interventi locali, l'attribuzione delle responsabilità è legata alla tipologia delle attività che si devono sviluppare nei rispettivi territori.

Data la particolare specificità delle iniziative previste dal progetto nel territorio campano, il CNIPA affida la responsabilità del presente intervento alla Regione Campania, che dovrà comunque condividere le scelte progettuali con il CNIPA stesso e con le strutture periferiche locali del Ministero della Giustizia (CISIA di Napoli).

Il confronto tra i soggetti sopra citati avverrà nel Gruppo di Lavoro, che definirà l'assetto organizzativo e l'attribuzione delle funzioni operative in merito alle diverse attività in cui si articola l'intervento.

Il Gruppo di Lavoro approverà i documenti di progettazione esecutiva, che saranno redatti a cura dei soggetti coinvolti, al fine di avviare l'individuazione dei soggetti attuatori, la realizzazione delle strutture e la pianificazione e la gestione della comunicazione a livello locale.

La Regione Campania individuerà con atto monocratico un responsabile dell'intervento.

Il soggetto attuatore del progetto sarà il Ministero della Giustizia attraverso l'ufficio del CISIA di Napoli, quale organo del Ministero della Giustizia competente all'informatizzazione degli uffici giudiziari presenti sul territorio regionale.

15 Riutilizzo dei prodotti dell'intervento e trasferibilità in altri contesti

I prodotti software realizzati sono riconducibili a tre tipologie:

- Adeguamento di applicazioni specifiche del Ministero della Giustizia, sulle quali, benché realizzate con architetture, strumenti e protocolli standard, è difficile ipotizzare un riutilizzo;
- Adeguamento di strumenti in ambiente web (portale, servizi al cittadino ecc.) che possono essere completamente riutilizzati previa personalizzazione dei soli contenuti, trattandosi di ambienti, strumenti e tecnologie standard;
- Realizzazione di strumenti di memorizzazione, gestione, indicizzazione ed analisi documentale, i quali possono essere completamente riutilizzati previa personalizzazione dei contenuti e delle interfacce.

15.1 Elementi oggetto di possibile riutilizzo

Al fine di permettere il riutilizzo del maggior numero di componenti, si provvederà in modo che la realizzazione delle applicazioni rispetti le regole e le norme pratiche indicate dal CNIPA:

- **comprensibilità:** è intesa come grado di comprensibilità delle funzionalità dell'applicazione. Può essere definita sulla base della stima dello sforzo necessario per riconoscere "l'idea" che sta dietro l'applicazione e la sua applicabilità (per poter decidere quanto l'applicazione sia in grado di soddisfare nuovi requisiti funzionali si ha bisogno di un alto grado di "comprensibilità" dell'applicazione);
- **adattabilità:** è la capacità di adattabilità dell'applicazione rispetto i requisiti tecnici e funzionali di un nuovo sistema. Può essere definita sulla base di una misura della facilità con la quale l'applicazione può adattarsi a soddisfare un requisito che differisce da quelli sui quali è stato originariamente sviluppata;
- **portabilità:** è intesa come la facilità di effettuare il "porting" di un'applicazione su un nuovo ambiente. Può essere determinata sulla base della misura della facilità con cui un'applicazione è in grado di essere trasferita da un ambiente ad un altro.

Si prevede pertanto la riusabilità dei seguenti componenti:

- Le applicazioni in ambiente web (portale, servizi on line ecc.) permettono il riuso dei componenti relativi a: autenticazione, trasmissione sicura dei dati, CMS (console management system), il front-end.
- Per quanto attiene ai sistemi di gestione documentale è possibile il riuso di tutti i componenti appartenenti alle business rules del sistema N-tier sviluppato.

15.2 Ipotesi di piano di trasferibilità

In considerazione:

- della suddivisione per circondario degli Uffici Giudiziari, che hanno caratteristiche, funzioni e prerogative assolutamente simili nei diversi circondari;
- della piena integrazione del progetto nell'ambito del processo di informatizzazione del Ministero della Giustizia;
- che il Ministero della Giustizia è parte integrante e partecipa attivamente a tutte le fasi del progetto;
- che i prodotti/servizi sono realizzati secondo le metodologie e le tecnologie in uso al Ministero della Giustizia;
- dell'utilizzo di tecnologie standard, scalabili e replicabili;

Il progetto è pienamente replicabile in qualsiasi circondario sede di Tribunale, a condizione di disporre delle adeguate infrastrutture e delle risorse economiche necessarie per le attività di avvio in esercizio

16 Elementi di innovazione del progetto

I principali elementi di innovazione del progetto sono i seguenti:

- deciso miglioramento nel rapporto cittadino-justizia, con la creazione di servizi che permetteranno la riduzione dei tempi di attesa dell'utenza e la possibilità di accedere a molte informazioni da remoto, senza pertanto la necessità di recarsi presso il Tribunale;
- implementazione di funzionalità di e-government nelle applicazioni, al fine di velocizzare le comunicazioni tra i cittadini ed il sistema giustizia e di ridurre la documentazione cartacea.

17 Soluzioni tecnologiche che si intendono adottare

Per quanto attiene ai diversi sottoprogetti, le tecnologie che si intendono adottare sono standard di mercato.

Per quanto attiene alla realizzazione delle infrastrutture di comunicazione (reti locali, cablaggio e reti geografiche) si utilizzeranno architetture e protocolli standard, quali ethernet, ADSL, cablaggio strutturato EIA/TIA.

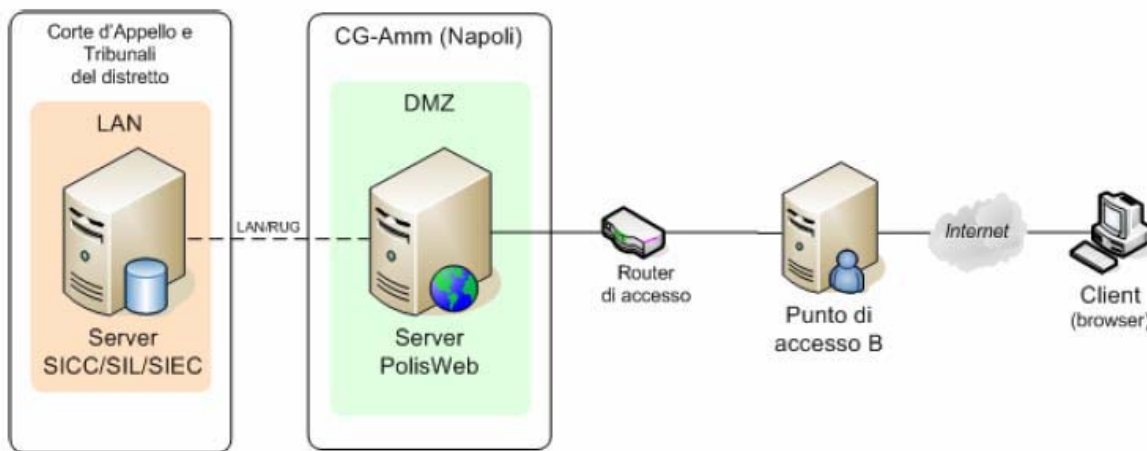
Per "sito PolisWeb internet" si intende la struttura tecnica che ospita il server web e il database contenente i dati travasati dagli uffici giudiziari, al fine della consultazione da internet. Il sito PolisWeb è dislocato presso il CG-Amm (Napoli), la struttura che ospita i servizi di interoperabilità di questa Amministrazione da e verso il mondo internet. In questo contesto, con riferimento al D.M. 14 Ottobre 2004 (recante "Regole tecnico-operative per l'uso di strumenti informatici e telematici nel processo civile"), per "punto di accesso" si intende la struttura tecnico-organizzativa – dislocata

presso un'ideale struttura al di fuori della Rete Unica Giustizia e della competenza del Ministero della Giustizia – che può rendere disponibile ai propri utenti il servizio di autenticazione e di accesso ai servizi resi disponibili da PolisWeb.

A seguito dell'autenticazione del singolo utente, secondo quanto previsto dal D.M. 14/10/2004, al fine di consentire a quest'ultimo l'accesso ai servizi di consultazione di PolisWeb, il punto di accesso provvede ad inviare al PolisWeb il codice fiscale del soggetto autenticato, utilizzando l'intestazione del messaggio di richiesta http (HTTP Request - Header).

L'autenticazione dalle postazioni interne agli uffici giudiziari ("PolisWeb intranet") avviene tramite username e password.

L'architettura è riportata nella seguente figura:



Il sistema PolisWeb/Avvocati è composto dai seguenti sottosistemi principali:

- 1) Sottosistema di consultazione: per la ricerca e la consultazione della documentazione della banca dati giurisprudenziale e del contenzioso;
- 2) Sottosistema di prenotazione copie e documenti: per la richiesta telematica delle copie di documenti presso la Cancelleria da parte degli Avvocati;
- 3) Sottosistema di Amministrazione: per la gestione ed il controllo degli accessi al Sito.

ARCHITETTURA

Il sistema PolisWeb/Avvocati si basa su un'architettura Internet che permette di accedere ai servizi offerti dal proprio browser. Il Web Server è collegato alla rete Internet attraverso un Firewall, ovvero un sistema (hardware e software) posizionato fra due reti (interna ed esterna) che, nel suo complesso, ha le seguenti caratteristiche: tutto il traffico dall'interno verso l'esterno e viceversa, deve transitare attraverso il firewall; solo il traffico autorizzato, come definito in una security policy locale, è autorizzato a transitare.

SOTTOSISTEMA DI CONSULTAZIONE

È il cuore del sistema, a disposizione degli avvocati per la consultazione della giurisprudenza e del contenzioso del Tribunale. L'ambiente di utilizzo è un Browser HTML standard (Explorer o Navigator), in quanto l'intero insieme di funzioni è interamente basato su un'architettura Internet. Le funzioni disponibili sono di seguito descritte:

- Ricerca per profilo, ossia per le informazioni di identificazione e classificazione dei documenti presenti (estremi del fascicolo, date del procedimento, organo giudicante, riferimenti normativi, ecc.);

- Ricerca full-text con l'insieme delle potenzialità offerte dallo strumento di information retrieval utilizzato (tesauri, prossimità, ecc.);
- Richiesta copie dei documenti gestiti presso la Cancelleria del Tribunale;
- Evidenziazione dei vocaboli ricercati nel testo del documento;
- Consultazione dei dati di profilo legati al procedimento di interesse, accesso alla base dati del sistema informativo del Tribunale, accesso diretto ai documenti collegati (precedenti in corso di causa, riferimenti giurisprudenziali, ecc.).

Per quanto attiene ai servizi di e-government, erogati su rete internet, si utilizzeranno le seguenti tecnologie:

- il portale degli uffici giudiziari è realizzato in ambiente open-source su piattaforma di sviluppo PHP, con database My SQL e server web Apache;
- tutte le nuove realizzazioni ed implementazioni saranno sempre in ambiente standard, come PHP, Java, Oracle, Linux.

Sedi Distretto Napoli	Corte di Appello	Procura Generale	Tribunale Minori	Procura Tribunale Minori	Tribunale Sorveglianza	Tribunale Ordinario	Ufficio di Sorveglianza	Procura presso il Tribunale	Sedi distaccate di Tribunale	Uffici Giudice di Pace
Montesarchio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Montoro Superiore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Napoli	1	1	1	1	1	1	1	1	-	1
Nola	-	-	-	-	-	1	1	1	-	1
Ottaviano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Piedimonte Matese	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Pignataro Maggiore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Pomigliano D'Arco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Pompei	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Portici	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Pozzuoli	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Procida	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
S. Agata dei Goti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
S. Anastasia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
S. Angelo dei Lombardi	-	-	-	-	-	1	1	1	-	1
S. Giorgio del Sannio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
S. Giorgio La Molar	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
S. Maria Capua Vetere	-	-	-	-	-	1	1	1	-	1
Sessa Aurunca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Solopaca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Sorrento	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Teano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Torre Annunziata	-	-	-	-	-	1	1	1	-	1
Torre del Greco	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Trentola Ducenta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Vitulano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Totale Distretto di Napoli	1	1	1	1	1	8	8	8	19	64

Sedi Distretto Salerno	Corte di Appello	Procura Generale	Tribunale Minori	Procura Tribunale Minori	Tribunale Sorveglianza	Tribunale Ordinario	Ufficio di Sorveglianza	Procura presso il Tribunale	Sedi distaccate di Tribunale	Uffici Giudice di Pace
Agropoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Amalfi	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Buccino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Capaccio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Cava de' Tirreni	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Eboli	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Laviano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Mercato San Severino	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Montecorvino Rovella	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Nocera Inferiore	-	-	-	-	-	1	-	1	-	1
Pisciotta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Polla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Roccamare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Salerno	1	1	1	1	1	1	-	1	-	1
S. Angelo a Fasanella	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
S. Cipriano Picentino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Sala Consilina	-	-	-	-	-	1	-	1	-	1
Sapri	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Sarno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Vallo della Lucania	-	-	-	-	-	1	-	1	-	1
Totale Distretto di Salerno	1	1	1	1	1	4	0	4	6	20
Totale Complessivo	2	2	2	2	2	12	8	12	25	84

Fonte : CISIA

Tabella 2 : Movimenti dei procedimenti

Movimento dei procedimenti civili - Anno 2004				
<i>Distretti</i>	<i>Iscritti</i>	<i>Esauriti con sentenza</i>	<i>Esauriti totali</i>	<i>Pendenti finali</i>
Dati circondariali relativi ai Tribunali e alle Corti di Assise del distretto di Napoli	301.070	103.840	319.926	501.897
Dati circondariali relativi ai Tribunali e alle Corti di Assise del distretto di Salerno	55.415	19.210	56.428	122.413
Movimento dei procedimenti penali - Anno 2004				
<i>Distretti</i>	<i>Sopravvenuti</i>	<i>Esauriti totali</i>	<i>Pendenti finali</i>	<i>Sentenze</i>
Dati circondariali relativi ai Tribunali e alle Corti di Assise del distretto di Napoli	35.392	31.338	46.628	26.923
Dati circondariali relativi ai Tribunali e alle Corti di Assise del distretto di Salerno	8.065	6.317	21.095	5.472

Fonte: Elaborazione su dati Cisia